

# 1° Amico della Famiglia

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno



## ORATORI ESTIVI LA CARICA DEI 1700

Pagine 4-5-6-7



Sinodo dei giovani,  
il tempo dell'ascolto  
(Pag. 10-11)



Don Jimmy Poretti,  
è l'ora del commiato  
(Pag. 23-24-25)



Dom Ilario Colucci  
monaco e prete novello  
(Pag. 27)



# Salaromeo

## selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397  
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



## DOPO DI NOI, un atto d'amore.

Creare le migliori condizioni per il futuro dei nostri figli è il più grande atto d'amore che possiamo compiere da genitori. Vale ancora di più se i nostri figli hanno disabilità.

DOPO DI NOI è la soluzione assicurativa che assiste le persone con disabilità una volta rimaste sole. Rivolgetevi con fiducia ai nostri consulenti.

Via S. Valeria 100,  
20831 Seregno (MB).  
0362 26841  
info@sabiagroup.it



**CATTOLICA**  
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE  
DAL 1896

## Editoriale

# Un'estate di attesa ma che possiamo usare per lavorare con i giovani per il futuro

**E'** un'estate quella in cui stiamo entrando ufficialmente giacchè meteorologicamente si è già fatta sentire, che possiamo definire di attesa.

Attesa pressoché certa di un nuovo arcivescovo stante il fatto che il cardinale Angelo Scola ha da tempo presentato, come previsto, le sue dimissioni per raggiunti limiti di età e attende anche lui di conoscere la scelta che papa Francesco farà per la diocesi più grande del mondo, quella è quella di Milano.

Ovviamente del nuovo arcivescovo non interesserà soltanto conoscere il nome ma, anche a partire da questo, capire l'indirizzo e l'orientamento pastorale che intende dare alla Chiesa ambrosiana che, da Martini in poi, con Tettamanti e Scola, ha mutato in profondità la sua struttura puntando molto sulle comunità pastorali non solo come articolazioni territoriali o geografiche ma anche come espressioni e presenze di un popolo di Dio capace di stare e di vivere la propria storia nel proprio tempo.

Il quale è fatto di grandi trasformazioni di ogni genere che sono ben lungi dall'essere compiute e definite come è proprio di un inizio di nuovo secolo e addirittura di un nuovo millennio. Non a caso da San Giovanni Paolo II a Francesco senza tralasciare Benedetto XVI i papi del Duemila hanno messo l'accento sulla 'nuova epoca' se non proprio sulla 'nuova era' che stiamo attraversando. Ed è inevitabile in tale ottica e prospettiva guardare soprattutto ed in particolare alle nuove generazioni sia in termini quantitativi che qualitativi cui sono e saranno sempre più affidati i cammini della società e della stessa Chiesa. Non a caso papa Francesco ha incentrato il prossimo sinodo dei vescovi sui giovani perchè è un imperativo e un'urgenza per e di tutta la Chiesa occuparsene a partire dal loro ascolto, dalla comprensione della loro visione del mondo, delle difficoltà e delle novità che si trovano ad affrontare.

E questo riguarda tutti, anche noi, nella nostra città, nella nostra comunità pastorale cittadina, in quelle parrocchiali, nei gruppi, movimenti, associazioni. E sarebbe bene che usassimo questo tempo dell'estate e dell'attesa per pensare e lavorare, oltre ad un sacrosanto periodo di riposo e vacanza, a creare il tempo e lo spazio di un ampio momento di incontro, ascolto e confronto, rispettando proprio questa scansione, con i

giovani, dei giovani, per i giovani e sui giovani.

Non ne abbiamo tanti come un tempo giacchè l'inverno demografico pesa come non mai, ma ce ne sono anche parecchi che arrivano da altre terre, anche lontane, con esperienze e speranze ma anche energie e volontà da non trascurare.

E' uno sforzo, un impegno, io dico un dovere che riguarda tutti e tutte le generazioni, senza distinzione di ruoli, ambiti, responsabilità, incarichi, etc. Nessuno si può chiamare fuori. Non è un'adunata o una chiamata a chissa che. E' semplicemente che non possiamo e non dobbiamo non farci carico del nostro presente e ancor più del nostro, inteso come comunità non solo ecclesiale ma anche civile, tout court, futuro.

In questa estate d'attesa c'è il non trascurabile particolare che arriverà un nuovo prete per l'oratorio San Rocco succedendo a don Gimmi.

Si tratta di una figura che avrà un ruolo determinante in quella che è e sarà sempre di più una pastorale giovanile cittadina, che deve, dovrà necessariamente e inevitabilmente andare oltre gli stessi ambiti oratoriani. Lo dice la realtà dei ragazzi e degli adolescenti, dei giovani che vivono nella città e che sembrano non avere alcun riferimento se non le piazze, i portici, i bar e le pizzerie.

Lo dice il cammino che la comunità pastorale sta facendo, anche faticosamente, anche per certi versi troppo lentamente. E' vero che non è semplice nè scontato passare dalla pluriformità pastorale e parrocchiale che giusto sessant'anni orsono mons. Bernardo Citterio ebbe ad avviare, all'unità indicata dall'arcivescovo Scola nella sua ultima lettera pastorale 'Educarsi al pensiero di Cristo'. Una unità che non è solo organizzativa, burocratica, dettata dalla sempre più avanzante carenza di preti e altre ragioni contingenti, ma dalla natura stessa dell'essere e del vivere cristiani che non può sussistere nell'individualità di una fede o ancor peggio di una devozione, forte, radicata ma che rischia e finisce per diventare ed essere sterile.

Ho già scritto che la comunità pastorale si avvia a doppiare la boa del primo triennio: è tempo di salpare le ancore e affrontare con coraggio anche le acque più tempestose. In tempo di vacanza ci sorregge l'immagine della barca degli apostoli nel mare in tempesta con Gesù che dice "Perchè avete paura, uomini di poca fede?"

Luigi Losa

## SOMMARIO

Oratori estivi, non solo comodo servizio sociale  
**Pagine 4-5**

Oratori estivi, in campo un esercito di volontari  
**Pagine 6-7**

Sinodo dei giovani, il momento dell'ascolto  
**Pagina 10-11**

Donati alla Capitale i paramenti di Locatelli  
**Pagina 14**

L'ingresso di mons. Citterio sessant'anni dopo  
**Pagina 15**

Tutte le foto di gruppo delle prime comunioni  
**Pagine 16-17**

Scuole, anche le materne aperte per l'estate  
**Pagina 18**

Le vacanze comunitarie di oratori e famiglie  
**Pagine 20-21**

Il commiato dal San Rocco di don Gimmi Poretti  
**Pagine 22-23**

Giuseppe Dell'Orto sacrestano da trent'anni  
**Pagina 24**

Parrocchie  
**Pagine 25-26-27 28-29-31-33**

Dom Ilario Colucci, prima messa da monaco  
**Pagina 37**

Comunità religiose  
**Pagine 36-39**

Padre Giancarlo Colombo il gesuita morto sui monti  
**Pagina 38**

Suor Angela Turati 50 anni di professione  
**Pagina 39**

Notizie da gruppi e associazioni  
**Pagine 41-42-43-44-45-46-47-48-49**

Orari messe  
**Pagina 50**



## Intervista 1/L'arcivescovo a Radio Marconi

# Scola: "Proposta educativa chiara e aperta per la crescita dei ragazzi"

**U**na chiara proposta educativa rivolta a tutti e che deve riuscire a fare sintesi dei momenti di vita di un ragazzo e di una ragazza. E' l'immagine dell'oratorio estivo che il cardinale Angelo Scola ha tratteggiato in un'intervista all'emittente diocesana Radio Marconi, alla vigilia dell'inizio delle "operazioni".

"Vedo l'oratorio estivo come occasione per fuggire il rischio di vuoto delle giornate di vacanza, luogo dove fare un'esperienza di comunità", esordisce l'arcivescovo "dove gli aspetti della vita quotidiana, dal giocare allo studiare, al mangiare e al pregare sono riuniti in una prospettiva di vita cristiana. Un'esperienza bella e libera dove tutto è proposto nell'ottica della maturazione e della crescita integrale della persona".

**Eminenza, non possiamo nascondervi il ruolo di "supplemento sociale" che gli oratori estivi svolgono e che in taluni casi sono un parcheggio "obbligato" per il tempo orfano della scuola...**

"Il rischio c'è, ma non dimentichiamoci che Gesù parte da qualsiasi situazione per attirare a sé. Il ragazzo viene posto in un contesto di amicizia, riceve una proposta educativa chiara; per molti di loro diventa significativa per tutta la vita. Non importa allora il motivo per cui i genitori mandano i figli all'oratorio estivo; importa che la Comunità faccia una proposta chiara, convincente, liberante, in cui gli

elementi della vita, dal calcio alla preghiera, solitamente frammentati, qui sono vissuti in unità".

**L'oratorio estivo non è solo un servizio avendo una chiara connotazione educativa e di fede. Si rivolge però ad una società plurale. Come mantiene allora la sua specificità?**

"Non c'è alcuna condizione per partecipare, se non il condividere un minimo di regole per una gestione ordinata. Tutti sono davvero benvenuti. Non è più una novità l'accoglienza di bambini musulmani che trovano rispetto e spazi



Scola in un oratorio

per le loro esigenze di cibo e preghiera. Sono benvenuti anche i ragazzi di famiglie che dicono di non credere, perché la proposta cristiana è quella di un umanesimo integrale e che perciò si rivolge a tutti e tutti riguarda. Abbracciare la sequela di Cristo è una possibilità di vita che si sperimenta a partire da esperienze come questa. Mi preme ringraziare di cuore tutti coloro che, preti, educatori, genitori, mettono ingegno e forze in questa proposta che vedo crescere di anno in anno".

Fabio Brenna

## Numeri/iscritti, educatori, animatori e volontari

### Oltre 1700 i ragazzi e le ragazze presenti

Gli oratori estivi seregnesi hanno preso il via da più di una settimana. Questo il quadro della situazione.

Al **S. Rocco** le iscrizioni hanno superato le 500 unità per le sole elementari. Le decine di adolescenti pronti a dare il massimo saranno affiancate da tre figure ben conosciute: **Giorgia Castelmare**, **Daniela Moscatelli** e **Jhonnatan Bellotti**, educatori dei ragazzi ormai da anni. A fornire un preziosissimo aiuto ci sarà anche un gran bel gruppo di adulti (soprattutto mamme) impegnato in laboratori come taglio e cucito, cucina, merenda, segreteria, pulizia e quant'altro necessita.

Al **Lazzaretto**, dove frequentano anche i ragazzi delle medie del S. Rocco oltre a quelli della parrocchia B. V. Addolorata, don **Gimmy Poretti** e **Andrea Colzani**, già figura di riferimento per i preado nel corso dell'anno di catechesi, guideranno i circa 200 iscritti, supportati da un buon numero di animatori e adulti. A **S. Valeria** gli iscritti sono oltre 220, accompagnati dall'educatore dell'ora-

torio **Samuele Ricci**, dall'educatrice **21enne Gaia Cattaneo** e da 43 animatori tra i 15 e i 19 anni. Saranno presenti, inoltre, quasi una trentina di volontari adulti che si adopereranno in diversi servizi: merenda e apertura del bar, segreteria con orario mattutino e pomeridiano per la gestione delle iscrizioni, mensa, sorveglianza in cortile durante lo svolgimento delle attività giornaliere. Al **Ceredo** don **Sergio Dell'Orto**, **Annarosa Galimberti** (ausiliaria diocesana), **Federica** (educatrice professionale), 80 animatori (di cui quattro in alternanza scuola-lavoro) e una trentina di genitori/nonni accompagneranno l'esperienza estiva dei 250 iscritti.

A **S. Ambrogio** sono 360 i bambini/ragazzi iscritti coadiuvati da circa 45 animatori guidati da don **Gabriele Villa**; saranno presenti una ventina di adulti che si affiancano in alcuni compiti: segreteria, mensa, pulizie al termine della giornata. A **S. Carlo** ci sono circa 130 iscritti, seguiti quotidianamente da 25 animatori e una decina di adulti. **M.R.P.**

## Intervista 2/Don Sergio Dell'Orto prete da 25 anni, vicario al Ceredo

# "Siamo un servizio sociale comodo per le famiglie ma non rinunciamo al nostro progetto educativo"

**M**ancano molti giorni alla fine della scuola e all'inizio dell'oratorio estivo, ma il cartello giallo scritto a caratteri cubitali neri affisso alla porta della segreteria parrocchiale di San Giovanni Bosco al Ceredo lascia poco margine all'interpretazione.

"In effetti, sarebbe bello poter accogliere tutti - spiega il vicario della comunità, don Sergio Dell'Orto -, ma da qualche anno a questa parte abbiamo dovuto fissare un limite alle iscrizioni. Gli spazi sono quelli che vedete intorno. Andare oltre un certo numero di iscritti significa rinunciare a quel minimo di vivibilità degli spazi e non dare valore a quello che si fa. Certo, dispiace. E dispiace molto!"

**L'oratorio estivo è ancora una realtà da grandi numeri...**

"Qui al Ceredo in particolare. Abbiamo la scuola vicinissima, per molti che pure abitano fuori parrocchia siamo una scelta naturale. In generale, va detto, l'oratorio estivo è una sorta di bolla durante l'anno: solo in quel periodo abbiamo grandi numeri, prima e dopo lavoriamo con gruppi decisamente più ristretti".

**Cosa determina questi grandi numeri?**

"Siamo percepiti soprattutto come un servizio sociale a favore delle famiglie. Siamo percepiti e lo siamo: le famiglie hanno bisogno di affidare a qualcuno i ragazzi durante il periodo di chiusura della scuola. Si rivolgono a noi, perché l'immagine dell'oratorio



L'oratorio del Ceredo preso d'assalto per l'attività estiva

tiene e perché i genitori, da ragazzi, hanno frequentato l'oratorio estivo e normalmente ne conservano un buon ricordo. Siamo un servizio importante per le famiglie. Anche se forse tutto viene dato per scontato. Ogni tanto lo dico: un anno decidiamo di sospendere tutti gli oratori estivi della città e vediamo cosa succede..."

**Ovviamente, solo una provocazione...**

"Ovviamente. Una provocazione che si esaurisce in una battuta. L'oratorio estivo lo proponiamo e continuiamo a proporlo. Perché è intrinseco nella missione della Chiesa. Già ai tempi di San Filippo Neri e di don Bosco l'oratorio era un servizio sociale, la modalità con cui la Chiesa si occupava dei ragazzi, una parte della società di cui non si occupava nessuno".

**Un servizio sociale ma non solo...**

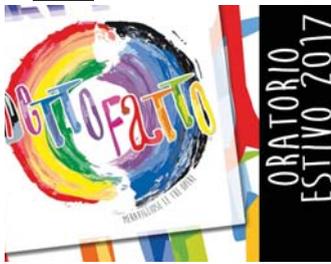
"Noi abbiamo un progetto e, ovviamente, non rinunciamo ai contenuti educativi dell'oratorio. Certo, la maggior parte delle persone che iscrivono i figli di solito fa domande su periodo, orari e costi: in pochi chiedono informazioni sul progetto educativo... Ma, ripeto, noi continuiamo a proporre l'oratorio estivo. Che è sempre un miracolo dello Spirito Santo: troviamo adulti che danno una mano e adolescenti che si mettono in gioco come animatori, e ciò è molto bello".

**Lei è sacerdote da venticinque anni... quanto ha visto cambiare l'oratorio feriale?**

"C'è un episodio che dà il segno del cambiamento. Durante il mio primo oratorio feriale da sacerdote, a Monza, un ragazzino non era rientrato dopo il pranzo e si era recato a giocare a casa di amici. Comprensibile il panico dei genitori quando non abbiamo trovato il ragazzino. Risolta la questione, i ge-

nitori hanno sgridato il figlio e si sono scusati con me per il disagio arrecato all'oratorio. Un paio di anni fa abbiamo vissuto una situazione simile, con un ragazzo che aveva scavalcato il cancello e si era allontanato dall'oratorio: abbiamo rischiato una denuncia da parte dei genitori! Le famiglie ci chiedono di più di quanto avveniva un po' di anni fa. Io appartengo ad una generazione che andava all'oratorio perché c'era solo quello: eravamo contenti e facevamo anche una bella esperienza. Oggi, invece, l'oratorio è nella migliore delle ipotesi una opportunità tra le tante. L'approccio, quindi, è completamente diverso: dobbiamo fare le cose con più attenzione e qualificazione. I tempi delle "cose da oratorio", come si dice in gergo popolare, sono davvero passati".

**Sergio Lambrugo**



## Testimonianza 1/Samuele Ricci educatore laico

# Per animatori, bambini e famiglie non deve essere solo un parcheggio

**L**a gigantesca macchina degli oratori estivi si è messa in moto, come ogni anno. Ma per non lasciare che l'ennesimo ritorno di questo servizio rischi di sembrare un'abitudine, **Samuele Ricci**, educatore laico al lavoro sugli oratori di Santa Valeria, Ceredo e San Carlo, spiega come una cosa bella che si rinnova non è mai ripetitiva.

**Può l'oratorio estivo, con la sua proposta, far crescere in modo significativo ragazzi e giovani animatori o è solo un "parcheggio" per bambini?**

È un aut-aut serio, ma non mi scandalizza. Avendo alle spalle venti estati di lavoro mi sento di dire che c'è sempre qualcosa di bello e di buono dentro questa sfacchinata che è l'oratorio estivo. Senza timore sottolineo che sì, probabilmente per una parte delle famiglie l'oratorio estivo è un parcheggio. Il problema però si pone quando le famiglie considerano l'oratorio un parcheggio anche ad esperienza conclusa, perché significa che non siamo riusciti a far passare il senso dello stare insieme. L'esperienza più significativa dell'oratorio estivo è senz'altro la relazione umana, all'ombra del Vangelo. Per tanti adolescenti il fascino di andare all'oratorio è che, da animatori, possono avere una relazione umana privilegiata e profonda con i più piccoli. Vogliono bene ai bambini e si sentono voluti bene. E questo piace. È il bello e il buono di questa sfacchinata. Noi siamo pronti a questa fatica. E abbiamo bisogno di sentire l'odore delle pecore, anzi abbiamo

bisogno del profumo dei nostri ragazzi: un profumo i cui ingredienti si chiameranno Vangelo e preghiera, relazione e condivisione, gioia, gioco e animazione. Chi vive o pensa di vivere un parcheggio non ha alcun profumo.

**Come viene curata nei nostri oratori la preparazione dei luoghi e delle persone che si occupano dell'oratorio estivo?**

Sappiamo tutti che l'oratorio estivo è frequentato anche da molti animatori che durante l'anno non si vedono. Direi di partire da questo dato di fatto: senza di loro l'oratorio estivo non si potrebbe fare. L'opera educativa che si costruisce in questa proposta è fondata in gran parte sulle loro qualità e sui loro talenti: gli animatori, seppur giovani e ancora inesperti, si sono formati e stanno attualmente lavorando per far vivere una splendida esperienza ai ragazzi e ai bambini che verranno loro affidati. Il lavoro è tantissimo, soprattutto sulla programmazione delle attività. Un oratorio estivo di cinque settimane copre 250 ore di attività: in questa lunga avventura molteplici figure di adulti e volontari collaborano in diverse forme, dalla segreteria alla sorveglianza, dal servizio in cucina al bar, dalle pulizie allo svolgimento di attività. Aiuti preziosi e spesso "invisibili", ma fondamentali per la buona riuscita dell'oratorio. Siamo tutti perciò responsabili del suo funzionamento. Dalla collaborazione di tutti, si potrà rendere l'oratorio estivo ancora più bello e significativo.

**Samuele Tagliabue**



**Animatori e bambini impegnati in un gioco**

## Testimonianza 2/ Angela Della Longa

### Anche con i 'lavoretti' si possono

**T**ra i molti adulti che all'inizio delle vacanze, in forma anonima e del tutto gratuita, collaborano alla riuscita degli oratori estivi c'è anche lei. Cinquantottenne, madre di due figli ormai grandi, da circa venti anni a giugno rivoluziona in parte le sue settimane per dedicare quattro mattine alle attività laboratoriali presso l'oratorio s. Ambrogio. E' **Angela Della Longa**, donna creativa e generosa, cresciuta da ragazza in oratorio e desiderosa di restituire a questo ambiente quanto ricevuto da giovane.

**Perché la scelta di investire il suo tempo a fianco di bambini e ragazzi nell'esperienza estiva?**

Credo nell'importanza dell'oratorio a livello umano e cristiano, credo nel valore di una comunità educante in cui l'adulto in oratorio accompagna le giovani generazioni e si propone in modo autorevole ma amorevole, senza imporsi ma richiedendo il rispetto delle regole. I bambini sono tanti, ma devono vedere che l'adulto è lì con amore a indicare che le cose si possono fare e si può migliorare. Io sono cresciuta in oratorio e i valori che qui ho ricevuto li voglio trasmettere per prima cosa ai miei figli e ai ragazzi.

**Come cambia la sua giornata con l'inizio dell'oratorio estivo?**

Cerco di far convivere la famiglia e l'impegno in oratorio, per me le due cose sono una complementare all'altra. Quindi mi alzo presto, mi porto avanti con la casa e il pranzo, due volte a settimana mi sono proposta di essere presente alla messa



Momenti di pausa di giornate intense

## una mamma volontaria di Sant'Ambrogio trasmettere i valori della vita

e, dalle 9 alle 12 sto in oratorio con i bambini. In questo periodo la mia casa è come la borsa di Mary Poppins: ci si trova di tutto e ai miei familiari chiedo un po' di pazienza.

### Di cosa si occupa durante le mattinate all'oratorio?

Seguo in particolare i bambini con proposte di attività manuali, i "lavoretti". Due mattine alla settimana seguo il gruppo dei micro dai 6 agli 8 anni e altre due mattine le dedico ai macro, il gruppo dei più grandi. Usando spesso materiale di riciclo, coi piccoli facciamo cose semplici e facili per passare a cose più complesse e raffinate coi grandi. Ognuno si porta a casa il suo prodotto, ma invito sempre a fare qualcosa in più, così al termine dell'oratorio estivo facciamo una mostra- vendita, il cui ricavato va al gruppo missionario della parrocchia. L'idea è far capire ai ragazzi che si lavora per se stessi, ma è più bello fare per gli altri.

### A cosa s'ispira nelle sue proposte creative?

In genere mi affido al tema di fondo dell'oratorio estivo, quest'anno la creazione. Gli animatori di settimana in settimana sviluppano alcune idee sull'argomento e io li accompagno con la creatività in questo percorso. Così quest'estate realizzeremo oggetti che richiamano il creato: una bottiglia di plastica opportunamente lavorata si trasforma in animali o fiori o stelle. Con la fantasia e la voglia di fare vogliamo ripercorrere le tappe della creazione dal firmamento fino all'uomo, riproducendo i simboli di un creato meraviglioso che l'uomo sta lasciando andare alla deriva.

**Mariarosa Pontiggia**

## Formazione e preparazione

### Corsi da gennaio a maggio per oltre duecento animatori

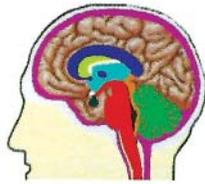
Gestire schiere di bambini e ragazzi con tanta voglia di divertirsi e di muoversi non è cosa facile, richiede energia, entusiasmo e indubbiamente anche l'assunzione di responsabilità. Per questo ai numerosi animatori, che intendono prestate il loro contributo agli oratori estivi, viene chiesta la frequenza a corsi di formazione e preparazione.

Il corso quest'anno è stato organizzato col coinvolgimento e la collaborazione di quattro parrocchie della città (Sant'Ambrogio, San Carlo, Ceredo e S. Valeria) e ha previsto due filoni di incontri: i vecchi animatori, cioè tutti i ragazzi con alle spalle almeno un'esperienza di oratorio estivo, si sono ritrovati per quattro incontri, i giovedì di maggio dalle 20,30 alle 22,30 presso l'oratorio S. Domenico Savio di via Wagner, per le parrocchie del Ceredo e di Santa Valeria (presenti circa una sessantina di ragazzi) e presso l'oratorio S. Ambrogio nelle domeniche 30 aprile, 7/21/28 maggio dalle 18,30 alle 20,30 per gli animatori di S. Ambrogio e S. Carlo (partecipanti una sessantina di adolescenti).

Il primo incontro, tenuto dagli educatori delle parrocchie che accompagnano i ragazzi nei percorsi di catechesi, ha permesso loro di conoscere il tema dell'oratorio estivo, di mettere a fuoco le qualità positive che gli animatori devono avere nella relazione coi ragazzi, di approfondire le responsabilità che competono a ogni animatore ricoprendo questo ruolo, oltre a un'infarinatura generale su alcuni aspetti legislativi come la privacy e nozioni sul primo soccorso. Gli altri tre incontri, tenuti da tre educatori della cooperativa Pepita, hanno avuto come filo conduttore "la parola che crea" sviluppato attraverso la domanda di fondo: cosa creiamo noi con le nostre parole? Triplice la risposta: con le mie parole creo la mia identità di animatore e le relazioni con i bambini che mi sono affidati; il clima giusto in oratorio e nel gruppo animatori (giochi, canzoni e sfide per ragionare sulla relazione con l'ambiente che circonda gli animatori); bans, giochi, tecniche di animazione. Sono state proposte attività educative dinamiche che coinvolgono direttamente i ragazzi, con particolare attenzione al lavoro di gruppo.

Con i nuovi animatori, frequentanti il livello base, si è lavorato, sempre nei giovedì di maggio, con due incontri svoltisi al Ceredo e due a Sant'Ambrogio, organizzati e tenuti da suor **Annarosa Galimberti**, don **Gabriele Villa**, dagli educatori del gruppo adolescenti delle quattro parrocchie e da alcuni giovani. Ad ogni incontro erano presenti circa 50 animatori, che hanno affrontato i seguenti temi: presentazione del tema "DettoFatto", la figura dell'animatore, il gioco, i laboratori, la relazione animatore/bambini prima e seconda elementare, le responsabilità dell'animatore, il primo soccorso, la cura dell'ambiente e del materiale dell'oratorio. Al S.Rocco/Lazzaretto, come ogni anno, tutti gli animatori dell'oratorio estivo si sono messi in gioco fin da gennaio partecipando agli incontri organizzati e tenuti da **Giorgia Castelmare**, figura di riferimento dell'oratorio, con l'aiuto di altri educatori. I partecipanti sono stati più di sessanta, tutti adolescenti tra i 14 e i 17 anni.

**Mariarosa Pontiggia**



## Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo  
già Primario Neurologo Ospedale di Desio

**Diagnosi e cura di:**  
**Cefalee, Alzheimer, Demenze,**  
**Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,**  
**Depressione, Insonnia,**  
**Neuropsichiatria infantile,**  
**Psichiatria, Psicoterapia,**  
**EMG e EEG**

Via Col di Lana, 11 - Seregno  
Tel: 0362 243387 - 339 2090035  
[www.poloneurologicobrianteo.com](http://www.poloneurologicobrianteo.com)



## SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

**SEREGNO Via S. Giuseppe, 31**  
**Tel. 0362.238410**  
**visitate il nostro sito**  
**[www.ecosanecologia.it](http://www.ecosanecologia.it)**

*Ti sposi?*



**STUDIO IMMAGINE**

Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica  
Implantologia Ortodonzia Pedodonzia  
Chirurgia Maxillo Facciale  
Sedazione per bambini e pazienti ansiosi



via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina

Telefono 0362.314165

E-mail: [info@sdarca.it](mailto:info@sdarca.it) Web: [www.sdarca.it](http://www.sdarca.it)

  
**VILLA MORAGO**  
M D C C C X V I



Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia  
Lunedì - Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00

website: [villamorago.it](http://villamorago.it)  
e-mail: [info@villamorago.it](mailto:info@villamorago.it)

*Wine Shop*



**Richiamo/Papa Francesco ha ricordato agli imprenditori le loro responsabilità**

## La vana battaglia dei 187 lavoratori della K-Flex per salvare il loro posto ma anche la loro dignità

**P**rendete un'azienda con 243 dipendenti, in utile, primogenita di un gruppo che negli anni è diventato multinazionale e si è sviluppato nel mondo con 29 società e oltre 2000 dipendenti. Gruppo che nel 2016 ha fatturato 337 milioni di euro a livello mondiale. La sede brianzola dell'azienda (che è a capo di tutto il gruppo) firma il 28 dicembre 2016 un accordo coi sindacati impegnandosi a non licenziare per tutto il 2017. Salvo, il 24 gennaio 2017, annunciare 187 licenziamenti con la volontà di spostare la produzione in Polonia. Il motivo è che, secondo i titolari, produrre in Italia non conviene più, anche se l'utile netto 2016 della sede italiana è ancora di 2 milioni, seppure in calo rispetto al passato. Il gruppo, negli anni, ha anche beneficiato di finanziamenti pubblici italiani per circa 31 milioni di euro, in parte già restituiti e in parte a fondo perduto.

Succede a Roncello, nel Vimercatese, una ventina di chilometri in linea d'aria da Seregno. La ditta è la K-Flex, leader mondiale nella produzione di isolante in gomma. Inizia un presidio 24 ore su 24 fuori dalla fabbrica, non entra e non esce nessuno. Partono trattative a livello regionale, al ministero, partono lettere indirizzate anche all'arcivescovo **Angelo Scola** (che incontra i lavoratori l'8 marzo) e a papa Francesco. Interrogazioni parlamentari, sfilata di politici al presidio. Il 25 marzo, alla messa del Papa a Monza, è presente anche una delegazione dei



**I lavoratori della K-Flex alla messa del papa a Monza il 25 marzo**

lavoratori. Francesco non li saluta espressamente ma loro sono contenti lo stesso perché nelle parole del pontefice ritrovano esattamente la propria situazione.

Per farla breve: dopo mesi di confronti e tensioni i lavoratori, sfiniti, il 15 maggio accettano la proposta di mediazione del giudice del lavoro: 42 mila euro (lordi) a testa e non se ne parli più.

Nessuno discute le prerogative dell'imprenditore, libero di stabilire dove e come produrre. Ma esiste anche una sua responsabilità sociale. Qui invece pare essere passato il concetto che, accordandosi sui soldi, tutto possa essere imposto (e accettato dalla controparte) a prescindere dai modi, dai tempi, dalle ricadute sulle famiglie.

Per la cronaca, a fine maggio la Regione assegna il premio Rosa Camuna ai lavoratori

K-Flex (cosa se ne faranno, non si sa); il ministro **Carlo Calenda** invia una direttiva ai suoi funzionari perché, d'ora in poi, alle aziende che usufruiscono di aiuti pubblici (pagati coi soldi dei contribuenti italiani) venga imposto il divieto di delocalizzare gli impianti all'estero, almeno prima di un certo tempo. E noi, poveri ingenui, che pensavamo che fosse già così, per una ovvia questione di buon senso. E invece...

A riflettere sul tema del lavoro ha pensato, sabato 27 maggio, papa Francesco in visita all'Ilva di Genova. Dicendo cose di assoluto buon senso, che ci saremmo aspettati di sentire da politici e uomini delle istituzioni. Ha citato la Costituzione italiana e **Luigi Einaudi**, liberale, primo presidente della Repubblica. Ha detto, tra l'altro, il Papa: "Il lavoro inizia col lavorare bene,

per dignità e per onore (...); l'imprenditore è una persona che lavora accanto ai suoi operai, che li conosce, che ne condivide le gioie e le fatiche. Consapevole dell'importanza del lavoro per la vita di ciascuno, fa di tutto per evitare anche un solo licenziamento, facendosi venire buone idee per evitare di licenziare". Francesco ha ricordato che "l'imprenditore è prima di tutto un lavoratore" e va distinto dallo speculatore che "pensa di risolvere i problemi licenziando" o facendo giochetti con la finanza. "Dev'essere chiaro che l'obiettivo vero da raggiungere non è il reddito per tutti ma il lavoro per tutti! Perché senza lavoro per tutti non ci sarà dignità per tutti". Insomma la strada opposta a un facile assistenzialismo. Non c'è buona economia, ha concluso il Papa, senza buoni imprenditori.

**Paolo Cova**

## Verso il sinodo/Gli interventi dei giovani della città sul ruolo della Chiesa

# Accompagnare, discernere e includere: tre voci under 35 per iniziare un dialogo dall'ascolto

### Luca Lissoni, volontariato e cultura

## La sfida per la Chiesa: accompagnare i giovani che sono più in difficoltà

**Luca, rispetto al tema dell'accompagnamento che si oppone alla cultura dell'individualismo, quali esempi nell'agire della Chiesa verso i giovani hai incontrato, hai contribuito a diffondere o hai visto rifiutati?**

Ho visto numerose volte la Chiesa accompagnare i giovani, specie nei momenti di difficoltà. Le ho vissute indirettamente, o direttamente, tramite l'esperienza in Caritas. Giovani coppie, giovani madri, giovani disoccupati, giovani famiglie, giovani in difficoltà, giovani stranieri, giovani soli. Tuttavia, la mia impressione è che manchi una prospettiva di accompagnamento dei giovani in quanto giovani. Sulle giovani famiglie ci sono progetti, sulle giovani coppie, sui giovani poveri, ma sui giovani in quanto tali? Io credo manchi un progetto, manchi l'idea di accompagnare giovani donne e uomini nel periodo della loro vita in cui diventano responsabili, ossia capaci di rispondere di sé. Può una comunità non accompagnare alla piena responsabilità coloro che si apprestano a diventarne membri a pieno titolo? Può, se è disposta a correre il rischio di perdere alcuni di questi, il rischio di restare soltanto con quei giovani che rimarrebbero nella Chiesa senza accompagnamento. Ma se Chiesa cattolica vuol dire "comunità universale" essa non può non agire verso tutte le giovani donne e i giovani uomini.

L'alternativa è che la comunità che più di ogni altra ha avuto pretese universalistiche nella storia umana diventi una comunità chiusa, che parla ed agisce verso quei giovani che le rimangono fisiologicamente in seno, perdendo tutti gli altri. Se la Chiesa spera di vincere la sfida che le si pone, ossia di essere una comunità aperta alle generazioni a venire, è necessario che si domandi come possa agire per e verso i giovani, partendo però non da coloro che restano, ma da coloro che perde. Sarebbe semplice liquidare la disaffezione nei confronti della Chiesa – come nei confronti di altre istituzioni – sostenendo che la generazione attuale abbia un proprio disinteresse specifico e una marcata propensione al disimpegno e al disinteresse. Personalmente non lo credo. Certo, forse, in una società meno interconnessa, era più facile che una persona rimanesse in seno alla comunità entro cui era cresciuta, perché c'era una propensione minore allo spostamento e le comunità erano meno numerose, dunque meno frammentarie. Tuttavia, imputare al disinteresse la disaffezione dei giovani verso la Chiesa sarebbe un errore. La domanda che ci si deve porre è: cosa può fare la Chiesa, in quanto comunità, per accompagnare un suo membro in stato di minorità a una condizione di individuo responsabile di sé?

Nella scia degli ultimi numeri del nostro mensile sul tema del prossimo sinodo, "Fede, giovani e discernimento vocazionale", proviamo a rompere il ghiaccio dell'ascolto dando spazio a tre voci di under 35. Per intervistarli abbiamo tenuto come riferimento i tre verbi del capitolo ottavo di "Amoris Laetitia": accompagnare, discernere e includere – riferendoli alla realtà giovanile. Anche le persone scelte non sono casuali. Sul tema dell'accompagnamento abbiamo scelto di chiedere a Luca Lissoni, ventenne attivamente impegnato in città tra volontariato, politica e cultura. Per il discernimento è stato interpellato Giobbi Silva, impegnato con Azione Cattolica e consiglio diocesano, con Federica Arienti che fa invece parte del consiglio pastorale cittadino. Infine sul tema dell'inclusione interviene Marco Villa, educatore, che a Seregno negli ultimi anni si è stabilmente occupato della struttura di Porado offrendo di fatto una casa ad almeno una trentina di ragazzi. Non sono tre rappresentanti o personaggi simbolo, ma giovani con percorsi diversi alle spalle, con competenze differenti, ma con uno stesso sguardo appassionato sulla realtà. È questo che ci interessa. È questo che arricchisce chi ascolta.

S.T.

### Giobbi Silva, consiglio diocesano e Ac, Oratori troppo chiusi, bisogna

**Giobbi e Federica, la società in cui viviamo oggi è sempre più liquida, slegata. Come la chiesa entra a far parte oggi nel cammino di un giovane e delle sue scelte? Tu, in quanto giovane, quali proposte conosci? Quali iniziative ritieni un valido aiuto per compiere delle scelte di vita?**

Parto dall'esperienza in oratorio, che qui a Seregno sta dando risultati altalenanti per quanto riguarda gli adolescenti e disastrosi dal punto di vista dei giovani. Difficile parlare infatti di un cammino per giovani, difficile parlare addirittura di comunione tra giovani, quando gli stessi oratori (anche se non tutti) tendono a chiudersi individualmente, evitando un dialogo che potrebbe portare ad un'azione più concreta ed efficace.

Fortunatamente la nostra diocesi è ricca di movimenti e associazioni che offrono valide opportunità di crescita per ciascun giovane, secondo i propri interessi. Si pensi ai cammini di discernimento come il Gruppo Samuele e "Il Cenacolo" o al percorso "Giovani e Missione" proposto dal Pime. Per la mia esperienza personale, posso parlare di un valido cammino associativo intrapreso in Azione Cattolica che, attraverso esperienze diversificate tra le varie età, accompagna i giovani a prendere le decisioni in maniera consapevole, utilizzando strumenti semplici ma concreti come la regola di vita, l'accompagnamento spirituale e offrendo una visione



Papa Francesco con i giovani



Giobi Silva e Federica Arienti



Luca Lissoni



Marco Villa

## Federica Arienti, consiglio della comunità cercare fuori gli aiuti a crescere

più ampia della Chiesa. All'interno della dinamica associativa, inoltre, diverse sono le attenzioni per quelli che sono i momenti più significativi della vita e nei quali si è chiamati a prendere le decisioni più importanti. Per esempio, il percorso "No Panic!" pone particolare attenzione a chi si appresta alla maturità ed è chiamato a scegliere il suo futuro universitario e lavorativo, partendo dalla rilettura del proprio cammino e dalla scoperta delle proprie attese.

Un'altra valida iniziativa di Azione Cattolica si prende cura dei fidanzati con il percorso triennale "Nati per amare", in cui si prova a rispondere all'esigenza di molte coppie, che ricercano un tempo per crescere insieme nella relazione e nella fede, tempo che non può limitarsi soltanto al corso prematrimoniale che si svolge in parrocchia. E un giovane che intraprende questi percorsi, alla fine, impara a ricercare gli stessi stimoli di crescita anche in altri ambienti, laici, fuori dalla Chiesa, e dove non li trova, li crea. Proprio nella nostra città, ad esempio, da un gruppo di giovani che frequentano gli oratori, è nato l'itinerario socio-politico "Cittadini del mondo", un percorso con l'obiettivo di formare il senso critico e risvegliare l'interesse politico tra i giovani.

Purtroppo però questi percorsi riescono ad avvicinare una piccola parte dei giovani presenti sul territorio. Su chi può contare chi non si ritrova in questi cammini?

## Marco Villa, educatore di Porado Con gli adolescenti è fondamentale l'accoglienza senza condizioni

**Marco, rispetto al tema dell'inclusione, che si oppone alla cultura dello scarto, quali esempi nell'agire della Chiesa verso i giovani hai incontrato, hai contribuito a diffondere o hai visto rifiutati?**

Prima di iniziare questa mia riflessione volevo soffermarmi sulla differenza tra il metodo e la motivazione. Per metodo intendo le modalità che usiamo, il modo di approccio, di espressione e di confronto. Su queste cose una regola generale non può esistere perché ogni persona che incontriamo è differente e ha una sua storia e un suo modo di pensare.

Qui secondo me deve entrare in gioco la motivazione: cos'è che mi spinge a fare questo? La risposta è molto semplice: ama il prossimo tuo come te stesso. Se provassimo a chiedere a una persona, credente o non credente, nessuna delle due troverebbe qualcosa di sbagliato in questa frase, però può essere nello stesso momento la cosa più facile ma anche la cosa più difficile. La difficoltà sta solo nel crederci veramente. Deve essere qualcosa di sincero, di autentico. Nelle mie esperienze con gli adolescenti, in oratorio o in ambito extra-ecclesiale, ho imparato che la cosa fondamentale è l'accoglienza incondizionata. Qualsiasi sia il suo modo di essere o di pensare l'adolescente deve sentirsi accolto, deve sentirsi protagonista. Solo questo permette di instaurare una relazione di fiducia che è la differenza tra un incontro casuale ed uno vero.

**Lettera/Mons. Brugnaro ha scritto a mons. Molinari per l'offerta di oltre 12 mila euro**

## Il vescovo di Camerino ringrazia per il contributo alle popolazioni terremotate raccolto in quaresima



**L'arcivescovo Brugnaro con mons. Molinari**

**R**everendissimo e caro mons. Bruno, sono a ringraziarla moltissimo, insieme ai suoi cari parrocchiani, per la generosissima offerta che avete voluto raccogliere e destinare alle popolazioni colpite dal terremoto. Desidero assicurare che l'obolo gentilmente offerto sarà destinato ad alleviare i disagi e le sofferenze di tante famiglie che si trovano in gravi difficoltà a causa dei disastrosi eventi che hanno colpito il centro Italia e il territorio della mia arcidiocesi in particolare. Comosso per l'accoglienza che mi avete riservato in occasione della mia visita e per questo segno tangibile di solidarietà, assicuro a tutti voi la mia preghiera e la mia affettuosa benedizione. Con riconoscente cordialità, nel Signo-

re risorto **Francesco Giovanni Brugnaro** arcivescovo”.

Questa la lettera ricevuta agli inizi di maggio da mons. **Bruno Molinari** dall'arcivescovo di Camerino - San Severino Marche, diocesi scelta per il gesto di carità della scorsa quaresima per tutta la comunità pastorale e che ha raggiunto la somma di oltre 12mila euro da destinare appunto alle popolazioni terremotate.

Mons. Brugnaro ha ricordato nel suo scritto anche il significativo incontro con la comunità seregnesa, al Ceredo in occasione della 'cena povera e quindi in Basilica San Giuseppe lo scorso il 18 e 19 febbraio con una visita personale in cui aveva rappresentato la grave situazione determinata dal sisma dello scorso anno nel centro Italia.

### Il calendario completo

#### Preparazione al matrimonio cristiano, tutti i percorsi nelle sei parrocchie

**Settembre – Novembre 2017**

**Parrocchia S. Ambrogio (0362 230810)**

Incontri alle 21 all'oratorio S. Ambrogio in via Don Gnocchi 2: mercoledì 27 settembre; 4-11-18-25 ottobre; 8-15 novembre. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 all'oratorio S. Ambrogio in via Don Gnocchi 2: lunedì 30 ottobre; 6 e 13 novembre. Conclusione sabato 25 novembre.

**Ottobre – Novembre 2017**

**Parrocchia S. Giuseppe (Basilica) (0362 231308)**

Incontri alle 21 al Centro pastorale "Mons. Ratti" in via Cavour 25: lunedì 2-9-16-23-30 ottobre; 6-13 novembre. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 al Centro pastorale "Mons. Ratti" in via Cavour 25: giovedì 9-16-23 novembre. Conclusione domenica 26 novembre.

**Gennaio – Marzo 2018**

**Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto (0362 239193)**

Incontri alle 21 presso la parrocchia in via Vivaldi 16: lunedì 15-22-29 gennaio; 26 febbraio; 5-12-19 marzo. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 presso la parrocchia del Ceredo in viale Tiziano 6: martedì 6-13-20 febbraio. Conclusione domenica 25 marzo.

**Gennaio – Marzo 2018**

**Parrocchia S. Giovanni Bosco al Ceredo (0362 238382)**

Incontri alle 21 presso la parrocchia in viale Tiziano 6: domenica 14, martedì 16-23-30 gennaio; 27 febbraio; 6-13-20 marzo. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 presso la parrocchia in viale Tiziano 6: martedì 6-13-20 febbraio. Conclusione domenica 25 marzo.

**Febbraio – Marzo 2018**

**Parrocchia S. Valeria (0362 230096)**

Incontri alle 21 presso la parrocchia in via Piave 6: domenica 28 gennaio accoglienza; sabato 3-10-17-24 febbraio; 3-10-17 marzo. Domenica 25 marzo conclusione con pellegrinaggio al Santuario della Famiglia a Mesero. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 presso la parrocchia del Ceredo in viale Tiziano 6: martedì 6-13-20 febbraio.

**Aprile – Maggio 2018**

**Parrocchia S. Carlo (0362 1650197)**

Incontri alle 21 presso la parrocchia in via Borromeo 13 (entrata da via S. Carlo): giovedì 5-12-19 aprile; 3-10-17-24 maggio. Conclusione domenica 27 maggio. Incontri con esperti (medico, psicologo, avvocato) alle 21 presso la Parrocchia del Ceredo in viale Tiziano 6: martedì 6-13-20 febbraio.

Mese mariano/Dopo la tradizionale chiusura nel santuario di Santa Valeria

## Pellegrinaggio della comunità pastorale a Fatima suggella uno straordinario periodo di preghiera



Il folto gruppo dei partecipanti al pellegrinaggio della comunità pastorale a Fatima

Il mese di maggio aperto quest'anno dalla straordinaria settimana di preghiera alla Madonna pellegrina di Fatima in Basilica, si è concluso come sempre al santuario di Santa Valeria. Durante il mese la recita del rosario è stata una costante tutte le sere in diverse parti della città. Oltre 100 sono stati poi i partecipanti al pellegrinaggio della comunità pastorale a Fatima durante il ponte di inizio giugno. Nel centenario dell'apparizione della Vergine ai tre pastorelli, i pellegrini guidati da mons. **Bruno Molinari** e don **Renato Bettinelli** hanno visitato i luoghi più significativi e preso parte alle celebrazioni mariane.



La tradizionale chiusura del mese mariano nel santuario di Santa Valeria

**Lascito/Grazie a Franco Cajani i ricordi pastorali consegnati a mons. Molinari**

## Donati dal Pime all'archivio capitolare paramenti e oggetti del cardinale seregnesse Achille Locatelli

**U**n'importante donazione è stata recapitata, nelle scorse settimane, a monsignor **Bruno Molinari**.

Da Roma è giunto un pacco contenente i paramenti sacri e gli oggetti personali del concittadino cardinale **Achille Locatelli** che dal 5 aprile 1935 riposa nella cappella sul fondo della basilica san Giuseppe limitrofa a quella del Patriarca Ballerini. La donazione è stata perfezionata e resa possibile attraverso **Franco Cajani**, 74 anni, direttore de "i Quaderni della Brianza" e segretario generale del Cisd Pio XI di Desio, che da molti anni intrattiene speciali relazioni di ricerche storiche con l'archivista ora emerito, padre **Mauro Mezzadonna**, 89 anni del Pime. Individuare gli oggetti, pianete, piviali, pastorale ed altro, non è stato facile in quanto negli anni si sono succeduti vari traslochi della casa del Pime a Roma.

Il cardinal Achille Locatelli è stato compagno di scuola ed amico personale e speciale di Pio XI, al secolo **Achille Ratti**, desiano, che lo elevò alla porpora cardinalizia nel primo concistoro del suo pontificato. Locatelli nato a Seregno, aveva lasciato al Pime di Roma, nel 1935, la sua residenza romana (ceduta successivamente alla Svezia che ne ha fatto la sede della sua ambasciata) con gran parte del suo contenuto, elencato nelle note al testamento olografo pubblicato presso il notaio Buttaroni di Roma nei giorni 6 e 8 aprile 1935.

Padre **Franco Legnani**, rettore della Casa generalizia



**I paramenti del cardinale Achille Locatelli**



**Cajani e Molinari con il pastorale del cardinale**

Pime, ha acconsentito alla donazione ed ha inviato al monsignor Bruno Molinari questo lascito che consiste in: pastorale cesellato, croce processionale, piviale rosso, quattro pianete ricamate (bianca, oro, rosso e rosacea), congolo speciale, tunicella, ferraiole arcivescove con calze rosse. Il rettore Legnani nella lettera accompagnatoria degli oggetti personali del defunto cardinale, ha scritto tra l'altro: "sappiamo che lei, nell'archivio capitolare, ha già allestito un angolo con

i preziosi ricordi del Patriarca **Paolo Angelo Ballerini**, ed ora, con molto piacere, potrà allestire anche un angolo con questi ricordi pastorali di un altro grande personaggio di Seregno, il cardinale Locatelli, del quale nella casa generalizia, abbiamo persino i mobili della sua camera da letto. Le chiediamo che questo gesto di gratitudine del Pime venga segnalato con una scritta presso gli oggetti, a perpetua memoria".

**Paolo Volonterio**

### Fu nunzio in vari Stati e camerlengo



Contrariamente a quanto ufficialmente riportato nelle biografie, secondo la ricostruzione di Franco Cajani, Achille Locatelli nacque a Seregno l'11 (e non il 15) marzo del 1856. A otto anni, nel 1864 entrò in seminario a San Pietro di Seveso. Nel 1876 fu mandato a Roma al Pontificio Seminario Romano. Fu ordinato presbitero il 20 dicembre 1879 in San Giovanni in Laterano con Achille Ratti, poi papa Pio XI. Nel 1880 entrò nella Pontificia Accademia Ecclesiastica dove si laureò in teologia e diritto ecclesiastico. Nel 1906 fu nominato e quindi consacrato arcivescovo di Tessalonica e quindi inviato come nunzio in Argentina, Portogallo, Belgio, Olanda e Lussemburgo. Pio XI lo nominò cardinale l'11 dicembre 1922. Lavorò in diverse congregazioni e fu anche Camerlengo del sacro collegio. Morì il 5 aprile del 1935 all'età di 79 anni.

## Ricorrenze/L'ingresso in città il 29 giugno del 1957

# Monsignor Bernardo Citterio, sessant'anni dopo è ancora il prevosto del grande 'cambiamento'

**S**arò il Pastore che vi guida, il Padre che vi ama, l'uomo di Dio". Così si rivolse per la prima volta ai seregnesi monsignor Bernardo Citterio il 29 giugno del 1957 giorno del suo ingresso ufficiale in città. Sessant'anni dopo quella data rimane iscritta tra le più importanti della storia della Chiesa locale senza dubbio ma anche della storia seregnesa.

Se infatti mons. Enrico Ratti, il suo predecessore scomparso il 23 febbraio di quell'anno viene ricordato come il prevosto delle due guerre, mons. Bernardo Citterio è considerato ancora oggi il prevosto del 'cambiamento', delle grandi trasformazioni, del salto di quantità e di qualità di una città che affrontava il boom economico con tutte le sue luci ed ombre.

Monsignor Citterio arrivava a Seregno dal seminario di Venegono, dov'era rettore del liceo, e lì vi avrebbe fatto ritorno sei anni dopo come rettore maggiore dei seminari milanesi, diventando in seguito vescovo ausiliare per lunghissimi anni (è scomparso infatti nel 2002 all'età di 94 anni). Come era già successo con mons. Dalmazio Minoretti, prevosto per sei anni, dal 1909 al 1915 quando venne consacrato e nominato vescovo di Crema per diventare successivamente arcivescovo di Genova. Una prevostura breve, una stagione come si suol definire, nella quale il 'preustin', come Citterio era popolarmente definito per la sua statura e la sua costituzione fisica assai esile, ebbe modo di lasciare segni indelebili.



L'ingresso in città di monsignor Citterio

Se Ratti aveva chiuso il suo lungo ministero nel segno della costruzione del santuario di Santa Valeria a lui tanto caro e del cinema-teatro San Rocco, Citterio in pochi anni aprì cantieri di chiese ed opere parrocchiali a raffica: il nuovo oratorio maschile San Rocco, la chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, quella della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, la Collegiata San Giuseppe poi elevata al rango di Basilica romana minore.

Alla chiesa madre della città monsignor Citterio rimase sempre legato tanto da tornarvi ogni anno a celebrare la messa vespertina del giorno di Natale che trascorreva con l'amata sorella Maria che aveva scelto di risiedere a Seregno anche dopo il 1963 senza fare ritorno a Valmadrera, il loro paese natale.

La radicale ristrutturazione dell'allora Collegiata fu un'opera imponente a cominciare dalla realizzazione della rotonda e della grande cupola che hanno modificato l'immagine

del tempio e lo stesso skyline di Seregno. Ma parimenti la costruzione delle chiese di S. Ambrogio e del Lazzaretto indica come mons. Citterio avesse immediatamente compreso come la città stesse rapidamente crescendo per numero di abitanti e di attività, estendendosi geograficamente ben oltre il centro storico presentando la necessità di luoghi per la cura spirituale. Non a caso fu proprio lui a far nascere le due nuove parrocchie, cui sarebbe seguita anche quella del Ceredo.

Monsignor Citterio è anche il Pastore che avviò e strinse il forte legame di Seregno con l'allora giovane mons. Karol Wojtyła, ausiliare di Cracovia, attraverso il celebre dono delle tre campane per la chiesa di San Floriano. Quel vescovo sarebbe poi diventato papa e santo Giovanni Paolo II cui è intitolata l'attuale comunità pastorale.

Come ho avuto modo di scrivere circa vent'anni addietro proprio su queste stesse pagine in occasione del 90° compleanno di mons. Citterio, lui e mons. Minoretti, con i loro brevi mandati e la loro successiva nomina a vescovo, sono da considerare veri e propri 'annunciatori' non solo di prevosti di lunga durata come Ratti e Luigi Gandini, ma addirittura 'precursori' di nuove stagioni spirituali e comunitarie: Minoretti all'inizio del secolo, il Novecento, dell'entrata della Chiesa nella modernità, Citterio alla vigilia di quel Concilio Vaticano II che quel passaggio confermò e rese vitale ed attuale.

Luigi Losa

## Penitenziera intitolata a lui con mostra

I sessantanni dell'ingresso a Seregno di mons. **Bernardo Citterio** saranno ricordati sabato 24 giugno con l'intitolazione della penitenziera della Basilica al prevosto tra il 1957 e il 1963 poi vescovo ausiliare di Milano. La memoria di quella giornata inizierà con la celebrazione alle 18 della messa da parte di mons. **Silvano Motta** e quindi, alle 19, nella penitenziera con una breve rievocazione e con l'apertura di una mostra storica sulla figura di mons. Citterio (visitabile sino a domenica 9 luglio). A curare la rievocazione con la Comunità pastorale sono la Biblioteca capitolare e il circolo San Giuseppe.

## Celebrazione/L'appuntamento con il sacramento dell'Eucaristia

# Prime comunioni nelle sei parrocchie: una festa per 400 bambini, genitori, catechisti e comunità

**I** trentasei bambini e bambine della parrocchia San Carlo sono stati i primi in città, domenica 14 maggio, a ricevere la prima Comunione durante la messa celebrata da don Mauro Mascheroni con il diacono Emiliano Drago.

Il week end successivo ha visto il clou delle prime comunioni: la parrocchia della Basilica San Giuseppe ha visto succedersi tre celebrazioni, sabato 20 alle 18, domenica 21 alle 10 e alle 11,30, tutte presiedute da mons. Bruno Molinari per amministrare il sacramento a 138 neocomunicandi. Nella stessa giornata si sono accostati alla prima comunione a S. Valeria 58 bambini e bambine durante la messa delle 11 celebrata da don Giuseppe Colombo e don Gianfranco Redaelli; al Ceredo don Sergio Dell'Orto ha celebrato la messa alle 15,30 per i suoi 53 neocomunicandi.

A S. Ambrogio il sacramento dell'Eucarestia è stato amministrato in due tornate, durante le messe delle 9,30 di domenica 21 e domenica 28 celebrate in entrambi i casi da don Renato Bettinelli e don Gabriele Villa.

Tutte le celebrazioni sono state vissute con grande emozione, partecipazione e intensità spirituale dai neocomunicandi e dai loro familiari con la premurosa presenza di catechiste/i che si sono occupati della loro preparazione in un cammino di fede sempre più accurato.

Per tutte le comunità parrocchiali è stata in ogni caso l'occasione di una bella festa.



Il gruppo dei neocomunicandi della parrocchia di Santa Valeria



Ragazze e ragazzi della prima comunione al Ceredo



Foto di gruppo della prima comunione al Lazzaretto



La prima comunione in Basilica sabato 20



I neocomunicandi a S. Ambrogio domenica 21



Il gruppo di domenica 21 in Basilica



S. Ambrogio, la prima comunione di domenica 28



I neocomunicandi in Basilica di domenica 21

Un ringraziamento particolare ai fotografi di Artephoto di via Vignoli, Studio Immagine di corso Matteotti, Fotopiù di corso del Popolo (Basilica), Atelier fotografico mp di via Giorgione (S. Valeria, Ceredo e Lazzaretto), Chiara Photoart (Sant'Ambrogio e San Carlo) che hanno messo gentilmente a disposizione le foto di gruppo.



Il gruppo dei neocomunicandi di San Carlo

**Scuole/Per oltre 270 bambini la possibilità di giochi educativi anche d'estate**

## Le materne paritarie non chiudono i battenti: attività anche a luglio per aiutare le famiglie

**L**a fine scuole per bambini e ragazzi è sinonimo di vacanze e svago, ma spesso le famiglie si trovano a fare i conti con problemi organizzativi legati all'affidamento dei figli, quando entrambi i genitori sono al lavoro. Da qualche anno le scuole materne paritarie si sono attivate per rispondere a questa esigenza, prolungando l'attività estiva anche nel mese di luglio, offrendo alle famiglie soluzioni sicure e proposte su misura dei piccoli.

Ecco le iniziative in cantiere.

### CABIATI

La scuola rimarrà aperta da lunedì 3 a venerdì 21 luglio per il centro estivo riservato esclusivamente ai bambini frequentanti la scuola Cabiati. Gli iscritti sono 34. La retta di frequenza sarà pari a quella pagata durante il corso dell'anno, quindi 130 euro per i residenti in Seregno e 150 euro per i non residenti. Gli orari saranno i medesimi, dalle 9 alle 15,30, attivi anche i servizi di prescuola e doposcuola.

### M. IMMACOLATA

Il centro estivo sarà attivo dal 3 al 21 luglio, dalle 9 alle 16, dalle 7,45 alle 9 funzionerà il prescuola e dalle 16 alle 17,45 il post scuola. I bambini iscritti sono 56.

Dal 24 al 28 luglio invece sarà attivata un'interessante settimana di summer camp, interamente in lingua inglese, che al momento conta 18 bambini iscritti.

### RONZONI - SILVA

"E...state con noi!", la proposta estiva del Ronzoni-Silva, opererà dal 3 al 28 luglio con



**Bimbi della scuola San Giuseppe**

orario 9/15,30 e possibilità di iscriversi al prescuola (dalle 7,30) e al doposcuola (fino alle 17,30). Per la sezione primavera le attività termineranno il 21 luglio.

La proposta è estesa ai bambini dai 2 ai 7 anni, dalla sezione primavera agli ex che hanno già frequentato la classe prima della scuola primaria. La novità di questa estate, in-

fatti, è l'invito agli ex alunni a riallacciare rapporti di amicizia e svago con i compagni di una volta in un contesto di proposte interessanti: per loro quattro settimane immersi nell'inglese, prima di salutarsi per le vacanze.

Alle attività estive sono iscritti circa 80 bambini della scuola; gli iscritti al summer camp sono invece 25.

### S. AMBROGIO

La scuola estiva di luglio, frequentata da 70 alunni, quest'anno si avvarrà della collaborazione della tirocinante **Federica Vergani**, che proporrà "Ora come allora", un progetto che mira alla riscoperta dei giochi di una volta (anni '50/'60), riponendo per qualche giorno i giochi tecnologici. Ogni giorno si presenterà un nuovo gioco, scoprendo le sue origini, le regole e il materiale necessario. Si passerà poi al momento ludico per concludere con la realizzazione di un "cartellone delle opinioni" dei bambini. Il percorso, approvato dal docente universitario che segue la tirocinante, si realizzerà nelle tre settimane dal 3 al 21 luglio, con gli orari soliti di apertura della scuola. L'ultimo giorno si concluderà alle ore 12 con un piccolo rinfresco. La proposta estiva richiede una retta di 140 euro per i residenti, 160 per i non residenti.

### S. GIUSEPPE

L'iniziativa "Re E-state con Noi" si svolgerà per tre settimane, dal 3 al 21 luglio, con orario dalle 8 alle 16. Vi sono iscritti 31 bambini. La quota prevista è 215 euro per i residenti, 235 euro per i non residenti. I bambini, seguiti dalle maestre che li hanno accompagnati durante l'anno scolastico, passeranno serene giornate in un clima disteso e con ritmi meno impegnativi, pur coinvolti in attività accattivanti. Non mancheranno le piscine, i giochi a squadre e nuovi laboratori, non sperimentati durante l'anno.

**M.R.P.**



**VALIGERIA PELLETERIA**  
**MENINI**  
www.menini.com

**Punto vendita Grandi Firme:**  
Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362/237058 - Mail: ufficio@menini.com

**Punto vendita Outlet:**  
Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362/70652 - Mail: ufficio@menini.com

## Scuole/Alla parrocchiale Sant'Ambrogio molte le iniziative di fine anno

# Teatro e musical sul palcoscenico per presentare i risultati di un anno di lavoro dietro le quinte

Concluso l'anno scolastico domenica 11 giugno con la camminata insieme e tante altre iniziative nel pomeriggio, alla scuola parrocchiale S. Ambrogio si tirano le somme di due progetti realizzati nel corso dell'anno, uno riservato alla scuola primaria e l'altro alla scuola secondaria di primo grado. Agli alunni delle classi quinte era riservato il progetto teatrale curato dalla tirocinante **Mara Minotti**, approvato dal docente universitario e inserito nella tesi di laurea della studentessa. La proposta, nata nel novembre 2016, aveva come titolo: "La quinta tra le quinte. I personaggi delle fiabe si incontrano a teatro", con lo scopo di approcciare gli alunni all'esperienza teatrale attraverso il mondo delle fiabe. Nel corso dell'anno i bambini hanno preparato uno spettacolo, "La fiaba della nonna", che hanno rappresentato in teatro lunedì 5 giugno ai bambini della scuola e ai loro genitori: un'esperienza che ha coinvolto positivamente tutti, sia gli stessi attori che gli spettatori.

Il secondo progetto è stato il corso di musical rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, una proposta pomeridiana che si è svolta nell'arco di tutto l'anno e alla quale hanno aderito circa 10 studenti delle tre classi di scuola media. Gli allievi si sono preparati per poter presentare in teatro ai loro genitori il musical "Pinocchio", andato in scena martedì 6 giugno. Anche quest'iniziativa ha avuto un grande successo.

M.R.P.



La festa di commiato dei 58 'remigini' della materna (foto Volonterio)

## Scuola/Alla materna Maria Immacolata

# Il saluto dei remigini con i quattro elementi



Con uno spettacolo incentrato sul tema 'Aria, acqua, fuoco e terra' svoltosi nel palazzetto GXXIII presenti ovviamente genitori e parenti, i 33 'remigini' della scuola dell'infanzia Maria Immacolata hanno concluso il loro anno scolastico e al contempo il ciclo

di permanenza nella struttura di via Larmora. Coordinata dalla direttrice Manuela Paci la rappresentazione animata dei quattro elementi fondamentali della natura ha consentito di apprezzare la validità dei progetti educativi della scuola.

## Oratori/Definite le località, le date, le quote di partecipazione

# Vacanze comunitarie per bambini e ragazzi, tante esperienze di autonomia e responsabilità

**M**entre trascorrono tra calura ed entusiasmo le giornate degli oratori estivi, il pensiero corre fugacemente alle "vacanzine", le settimane che di anno in anno vengono proposte a bambini e ragazzi per trascorrere esperienze di amicizia, condivisione e crescita personale.

Ogni oratorio ha individuato mete diverse, soprattutto montane, con la formula dell'autogestione: una scelta che permettere di abbattere i costi, ma che mira in modo particolare all'autonomia e al prendersi piccole responsabilità, indispensabili in un contesto di vita comunitaria. Tra momenti di gioco ed escursioni, di preghiera e di proposte formative, priorità verrà data alle relazioni che si instaurano, per creare legami saldi e significativi, che mettano ogni partecipante in gioco autenticamente alla scoperta di se stesso e degli altri. "Anche la consegna del cellulare, rito iniziale della vacanza al S. Rocco - spiega don **Gimmy Poretti** - ha un significato ben preciso: è scegliere in pienezza coloro che hai lì vicino a te. E in vacanza non si è mai soli, soprattutto quando ti muovi con 60/70 persone. Voglio dare precedenza a te che sei qui con me: questo è il senso del "di-giuno" da social."

Per molti adulti, inoltre, vacanza coi ragazzi significa tempo da spendere in generosità e disponibilità, pronti sempre a dare una mano in cucina, nelle pulizie e a tamponare tutte le esigenze, perché il tempo possa trascorrere in serenità e



Il rifugio Malghera in Valtellina

sicurezza.

L'oratorio **S. Rocco**, unitamente con la parrocchia del Lazzaletto, propone le sue vacanze al rifugio Malghera, situato a circa 2000 metri in Valtellina, nel comune di Grosio (SO). Una struttura già utilizzata in passato e circondata da una splendida corona di montagne. Due i turni previsti, in contemporanea con l'oratorio estivo: dal 2 al 9 luglio sarà la volta dei bambini delle classi terze, quarte, quinte di scuola primaria. I ragazzi della scuola media subentreranno da domenica 9 a domenica 16 luglio. Per tutti la quota di partecipazione è di 240 euro.

Per i ragazzi del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado la meta sarà invece l'isola d'Elba, con base a Cavo presso la casa per ferie S.

Giuseppe. Periodo, da venerdì 28 luglio a venerdì 4 agosto; costo 400 euro. Tutti i turni accolgono 50 bambini/ragazzi più un congruo numero di educatori e adulti.

Le parrocchie **San Giovanni Bosco al Ceredo** e **Santa Valeria** propongono la loro settimana di vacanza da sabato 15 a sabato 22 luglio, con meta San Giacomo in Valle Aurina (BZ), a quota 1200 metri, nel bel mezzo del Sudtirolo, presso la casa vacanze Neuhaus, concessa in autogestione. La proposta è aperta a ragazzi e ragazze dalla quinta elementare alla terza media al costo di 260 euro.

Per bambini e ragazzi di **Sant'Ambrogio** e **S. Carlo** la località prescelta è Claviere (TO), non molto distante dal confine con la Francia, a 1800

metri di altezza, presso l'hotel Miramonti. Anche per loro partenza prevista sabato 15 luglio e rientro sabato 22 luglio. Possono iscriversi bambini e ragazzi dalla terza elementare alla terza media, fino a un massimo di 45 partecipanti. Costo della vacanza 250 euro da saldare entro la data del 21 giugno, quando - alle 21 - verrà anche presentata nel dettaglio ai genitori l'esperienza della vacanza estiva.

Novità di quest'anno il "Campo estivo", una proposta per i bambini dalla prima alla quinta elementare delle parrocchie di San Carlo, Sant'Ambrogio e Santa Valeria: quattro giorni in montagna di gioia, di svago, di indipendenza dalla famiglia e dai soliti luoghi, insieme agli animatori, agli educatori, a don **Gabriele Villa** e ai volontari che cureranno il vitto e la casa. Una dimensione in cui crescere vicino a Gesù, attraverso un'esperienza "forte".

Il "Campo estivo" si terrà da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre presso la Casa Vacanze "Baita Segantini" a Piani dei Resinelli (LC). Costo: 130 euro tutto compreso (andata in pullman). I posti disponibili sono 35: le iscrizioni si riterranno chiuse prima della scadenza (16 giugno) nel caso in cui il numero massimo di iscrizioni fosse raggiunto in anticipo. Prima della partenza, verrà stabilita una riunione organizzativa per i genitori dei bambini iscritti.

**Mariarosa Pontiggia**



San Giacomo in Valle Aurina



Claviere in Alta Val di Susa



Cavo all'Isola d'Elba

*Con i sacerdoti e gli educatori determinante la presenza di volontari adulti per la gestione pratica dei soggiorni. E San Carlo, S. Ambrogio e S. Valeria propongono anche la novità di un 'campo estivo' di quattro giorni per bambini dalla prima alla quinta elementare.*

### **A Gressoney St. Jean e Zoldo Alto S. Rocco e Ceredo, le vacanze delle famiglie ormai spopolano**

Ottanta partecipanti, 22 famiglie e due sacerdoti. La location scelta per la vacanza famiglie dell'oratorio San Rocco è la stessa dello scorso anno, Gressoney – Saint Jean

“Sono ormai cinque anni che partecipiamo alla vacanza famiglie - spiega **Anna Milanese** - e non ci viene neanche più in mente di chiederci perché questa scelta. Sin dalla prima esperienza abbiamo notato come i nostri figli vivessero con serenità, gioia, spontaneità insieme agli altri ragazzi. Non solo con i soliti amici di famiglia, ma con chiunque condividesse con noi la settimana di relax. Le camminate, le cene, la preghiera, i giochi organizzati e spontanei, ci regalano giornate splendide in condivisione creando un clima di vera familiarità. Stare insieme in famiglia e con le famiglie ci ha offerto l'opportunità di condividere, certamente i momenti di svago e di divertimento ma anche gli aspetti educativi, formativi e di confronto. Vedere, osservare come altri genitori approcciano una difficoltà, una sgridata, una correzione aiuta a ridimensionarsi e a sentirsi “normali” nella follia educativa pre e adolescenziale. E anche imparare, osservando e condividendo, come una parola dolce di una mamma, un gesto d'affetto di un fratello spesso valgono più di un discorso conferenziale pedagogico. Spesso si è fatta vera esperienza di cosa significhi vivere la comunità anche accettando e accogliendo la diversità che ciascuna famiglia porta nel gruppo e imparando a vivere e a condividere gli imprevisti che il vivere insieme implica. Forse non era poi così folle quello strano Signore che predicava la fratellanza e la comunità... forse aveva già capito quale è la strada migliore per assaporare la vita paradisiaca...”

Per la vacanza famiglie della parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo gli iscritti sono oltre settanta. “Considerata la notevole disponibilità di posti e la tipologia della ‘location’, ottimale per il gruppo, don Sergio ha riproposto per il secondo anno consecutivo, ottenendo un coro di approvazione, la vacanza a Zoldo Alto, nella zona prospiciente il Monte Civetta, nelle Dolomiti venete”. A parlare è **Fiorenzo Longato** il quale spiega ancora che “con l'estate alle porte, l'aspettativa cresce tra i nuovi iscritti, così come tra il gruppo storico, che ormai da parecchi anni trova nelle vacanze insieme l'opportunità di un riposo attivo che crea e consolida amicizie, in un ambiente incantato dove è più facile ritrovare una dimensione di preghiera e accoglienza”.

**Luigi Santonocito**

## ■ **Cambio della guardia/Al San Rocco dopo nove anni è il momento del commiato** **Don Jimmy Poretti, una partenza annunciata:** **lascia un oratorio rinnovato e maturo nella fede**

### ■ **La segreteria e l'Asd**

#### Efficienza, tecnologia, energia ma soprattutto tanto coraggio

Le mamme che si occupano della segreteria sottolineano come con don Jimmy l'efficienza sia arrivata in oratorio grazie alla tecnologia: anni di innovazione costante, con le mille e più iniziative per poter creare un gruppo di lavoro unito che possa essere da esempio ai ragazzi, sempre con un'attenzione particolare per loro. "Per noi 'papà del lunedì sera' - è il pensiero di **Pietro Marcolin** - all'inizio non è stato facile. Il don è entrato nella nostra realtà come una furia carica di energia e di idee innovative cui noi non eravamo né abituati né tantomeno pronti. Ma dopo la fatica iniziale, qualche sano litigio e discussione di troppo, siamo riusciti a trovare una linea d'intesa comune. Ed è proprio grazie ad essa e alla sua tenacia che siamo sempre riusciti a lavorare insieme: otto anni di proficua collaborazione per il bene dei nostri ragazzi. Di lavori ne sono stati fatti veramente tanti e ne siamo pienamente soddisfatti, ma soprattutto gli siamo grati per quella sferzata di energia che ci ha trasmesso."

**Gianfranco Trabucchi** dell'Asd S. Rocco ricorda il primo incontro davanti al vecchio, sabbioso e impolverato campo di calcio: "Gian, dobbiamo riuscire in qualsiasi modo a fare il campo in sintetico. Servirà a voi come sportiva e a me come oratorio per fare arrivare tanti giovani." La mia prima risposta: "Ok proviamoci" e come si usa dire... "detto, fatto!" "Da quel giorno - continua Trabucchi - l'ASD San Rocco è sempre più cresciuta e nel mentre tutta la struttura è servita all'oratorio per poter organizzare le proprie attività all'aperto. Aveva ragione lui: oggi il campo e tutte le strutture sportive sono state pagate senza nulla chiedere all'oratorio ma solo con l'impegno, la serietà e la condivisione di problemi. Certo non sono state tutte rose e fiori visti i due particolari caratteri, mio e suo, però non si è mai andati oltre la semplice discussione (anche molto accesa) costruttiva e sempre risolutiva fra le parti. Grazie di cuore a un prete speciale, ma soprattutto ad un amico 'pazzo' ma fidato che mi ha dato sempre la forza per andare avanti in estrema tranquillità."

M.R.P.

Quella di don Gianmario Poretti, per tutti don Gimmi o Gimmy, è una partenza annunciata da lui stesso lo scorso anno, domenica 18 settembre per l'esattezza, durante la messa d'inizio del nuovo anno oratoriano nella chiesa del Sacro Cuore che lo ha visto celebrare l'eucaristia ogni settimana per bambini, ragazzi, giovani, ma anche genitori, educatori, animatori, il 'suo oratorio' insomma. Una comunità che dal 2008, quando è arrivato a Seregno da Rho, ha cresciuto e plasmato secondo il suo stile di educatore rigoroso ma attento

ai mutamenti in atto sia nel mondo giovanile che in quello delle famiglie. Nato a Cuggiono ma cresciuto ad Arconate, don Gimmi o Gimmy, 43 anni, prete dal 2001 (una delle ultime ordinazioni del cardinal Martini), lascia sicuramente un grande vuoto e un particolare rimpianto. Scevro da festeggiamenti e/o manifestazioni che lo riguardino concluderà il suo mandato e approderà al nuovo incarico senza particolari saluti. Valgano per essi le testimonianze che abbiamo raccolto nel 'suo oratorio'.

### ■ **Le catechiste**

#### Ci ha insegnato a metterci in gioco per affrontare i nuovi cammini di fede

Chi è Don Gimmy? Un ome schivo e introverso, che non lascia trapelare niente di sé... ma dietro questa corazza c'è altro. C'è un uomo dal cuore buono, anche se non lo dà a vedere, che crede in quel che fa, che ama stare con i bambini e gli adolescenti. C'è un prete consapevole di avere un ruolo scomodo, che ha investito tempo nell'insegnarci a prenderci più responsabilità nelle scelte catechetiche o nelle attività dell'oratorio. Ricco di doti umane, ha le caratteristiche per essere un leader amato e temuto ma sempre a fin di bene. Fermo nelle sue decisioni, a volte un po' duro ma sempre per aiutare a crescere e a far crescere la nostra fede e la nostra creatività. È tenace, non si arrende mai, ha grande forza di volontà, ma la caratteristica che avvolge e rende splendide queste doti è l'essere stato tra noi "sacerdote": ha speso tutto sé stesso nel testimoniare e annunciare la Parola di Dio. Creativo nel pensare iniziative e aperto alle novità nei

metodi, ma fermo sui punti fondamentali della nostra fede, ha stimolato anche noi catechiste a metterci in gioco soprattutto con l'avvento dei nuovi percorsi di iniziazione cristiana. Ha puntato molto sulla partecipazione alla messa e alle celebrazioni liturgiche insieme alle famiglie, primo luogo di catechesi, convinto che solo da lì può passare un vero coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nel conoscere e amare Gesù. Ha promosso e sostenuto iniziative per coinvolgere le famiglie spronandoci ad "uscire" incontro ad esse, ci ha incoraggiato ad instaurare un rapporto più stretto con le famiglie dei nostri ragazzi. È stata un'idea davvero rivoluzionaria che inizialmente ha spaventato genitori e catechiste, ma chi si è messo davvero in gioco ne ha tratto buoni frutti. Il grande insegnamento che ci lascia è proprio non farci spaventare dalle novità e non risparmiare mai noi stesse.

**Le catechiste del S. Rocco**



**Don Gianmario Poretti, al San Rocco da nove anni**

## ■ Il gruppo famiglie Ha voluto che i genitori vivessero l'oratorio con i propri figli partendo dalle vacanze

Don Gimmi va via e fare memoria di ciò che è stato fatto non ha un esclusivo scopo “celebrativo”, soprattutto per chi di celebrazioni ama solo quelle che si svolgono sull'altare.

Il gruppo famiglie dell'oratorio San Rocco è una di queste intuizioni che lo Spirito ha suscitato e che il don ha saputo cogliere ed avviare. Il Padre ha ascoltato le preghiere ed i desideri buoni di chi sognava l'oratorio come un luogo nel quale i ragazzi potessero crescere ed educarsi alla vita non lontano dai propri genitori, ma insieme ad essi. Questo era il sogno e la preghiera di molti.

Il gruppo famiglie rappresenta un tassello di questo puzzle, donatoci dal buon Dio con meravigliosa semplicità: “Un pomeriggio di settembre del 2012 ci trovavamo in oratorio per prendere i nostri figli. Don Gimmi si avvicina per scambiare quattro chiacchiere e proporci l'idea di una vacanza rivolta alle famiglie dell'oratorio. Così alcuni di noi

si prodigarono per organizzare la prima vacanza famiglie che si svolse ad agosto del 2013 a Folgaria”. Così **Anna Milanese** racconta come ebbe inizio il gruppo famiglie dell'oratorio San Rocco.

Il resto è storia! Dopo la vacanza a Folgaria, la gioia di stare insieme fu la scintilla che mosse le famiglie a volersi incontrare anche durante l'anno in oratorio, condividendo la cena ed un momento formativo. Il primo anno il gruppo è stato guidato da don Gimmi che, dal 2014 ad oggi, ne ha lasciato la guida a don **Francesco Scanziani**.

Emerge con meravigliosa semplicità un percorso che nasce dal coinvolgimento delle famiglie che già vivono e frequentano l'ambiente oratoriano e che desiderano condividere “un di più” rispetto al “lasciare e prendere” i propri figli in oratorio.

**Luigi Santonocito**

## ■ Una giovane educatrice Ci ha insegnato il significato dell'educare con il Vangelo

Don Gimmi è arrivato il giorno della mia professione di fede. Ricordo che camminava un po' sulle sue, in questa Seregno dove negli anni si sarebbe dimostrato un grande rivoluzionario. Come dimenticare le sue prediche che difficilmente usciranno dai ricordi di chi, come me, era un'adolescente e aveva bisogno di messaggi forti e chiari per avvicinarsi alla Parola del Signore. Ha portato tanti cambiamenti anche nell'organizzazione della vita d'oratorio dalla pianificazione di struttura, spazi e mansioni per nuovi progetti educativi. Ha riorganizzato il gruppo preado e fortificato quello degli adolescenti per pensare poi a percorsi che si sono rivelati vincenti per la struttura dei cammini di fede. Tutto questo non senza fatiche evidenti. Ha sempre preteso tanto da noi educatori. Ci ha insegnato il vero significato della parola educare, ci ha fornito gli strumenti per far crescere in noi quel seme che aveva intravisto. Fondamentali sono stati per noi i momenti di formazione. Con il vangelo tra le mani ci ha trasmesso tutti i valori che abbiamo a nostra volta passato ai ragazzi che ci affidava. Un po' come quando si passa il testimone nella staffetta, facendo attenzione ai particolari, adeguando le parole.

Non è facile descrivere un uomo come don Gimmi. Fin da adolescente, tappa dopo tappa, mi ha saputo prendere per quella che ero, matta e insicura, e mi ha accompagnata nel mio percorso di fede allontanandomi da alcune paure, con le risate ma soprattutto con la rigidità e il suo carattere severo grazie al quale io ho imparato tanto. In questi anni ho avuto la fortuna di vedere tutte le sfaccettature del suo carattere, di apprezzarne anche i tratti più ombrosi, perché poi lui a suo modo riesce sempre a farti capire che ti vuole bene e che per lui sei importante e vali più di quello che tu possa pensare. Le esperienze che più hanno segnato la mia crescita al suo fianco sono state le vacanze coi ragazzi, i momenti di conflitto, le riflessioni a cuore aperto e piene di dubbi, gli oratori feriali. Sono stati questi momenti a farmi capire cosa volevo per il mio futuro. Oggi mi sento di augurargli di riposare un po' dopo questo immenso lavoro fatto con noi a Seregno e di continuare a giocare come ha fatto con i nostri bambini. Vorrei concludere dicendo che nonostante tu ci abbia insegnato che non è il prete a fare una comunità, con la tua “partenza” lascerai un bel vuoto ma noi sapremo accogliere chi verrà dopo di te, pronti a continuare a lavorare sodo per i bambini che ci sono stati affidati e per la comunità stessa, come tu ci hai insegnato. Ci mancherai. Buon cammino.

**Giorgia Castelmare**

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe

# Giuseppe Dell'Orto, sacrestano da trent'anni: "Una scelta di vita ma ricca di esperienze uniche"

"Sacrestano per passione": così ama definirsi **Giuseppe Dell'Orto**, volto conosciuto in città poiché da trent'anni è il sacrestano della Basilica San Giuseppe.

**Ma come è nata questa sua passione?**

"A nove anni – racconta Giuseppe – ho iniziato a fare il chierichetto in Basilica e a frequentare assiduamente la parrocchia, in seguito, finita la mia giornata lavorativa, correvo in chiesa ad aiutare i sacrestani **Vincenzo Mariani** e **Angelo Signorini**: due persone splendide, sono stati per me dei veri "maestri" che mi hanno introdotto a quella che poi sarebbe diventata dal 1° settembre 1987 la mia attività lavorativa: il sacrestano. Più che una passione - spiega Giuseppe - la definirei una 'vocazione', perché è un'attività che richiede anche tanti sacrifici e tanta dedizione, una scelta di vita".

**Come si svolge la giornata?**

"La giornata inizia sempre alle prime ore dell'alba, quando alle 6,45 mi reco ad aprire le chiese di San Rocco e dei Vignoli, per poi aprire la Basilica e iniziare i preparativi per le sante messe. La mia giornata termina in genere alle 19, c'è poi l'impegno delle messe serali, mentre nelle giornate di festa e nelle solennità non c'è orario, anzi sono i giorni che si lavora di più! Come da contratto ho diritto a una giornata e mezza di riposo durante la settimana e vengo sostituito da alcuni volontari".

**Quali sono i compiti?**

"Sono tanti: innanzitutto il servizio liturgico, le pulizie, la



**Giuseppe Dell'Orto sacrestano da trent'anni**

cura dei paramenti, delle suppellettili e degli arredi, inoltre svolgo anche alcuni compiti di segreteria come le prenotazioni per le messe di suffragio, le iscrizioni ai pellegrinaggi e alle diverse iniziative parrocchiali, ma soprattutto il mio è un contatto diretto con la gente che si rivolge in sacrestia non solo per chiedere informazioni, ma anche per svariate richieste di aiuto..., la sacrestia si può dire che in alcuni momenti diventa un "servizio di ascolto".

**Quali sono i ricordi più belli di questi trent'anni?**

"Tante sono le esperienze belle che ho vissuto e che mi hanno arricchito spiritualmente, in particolare ricordo l'elevazione della Collegiata a Basilica, la sua proclamazione con la presenza del cardinal Martini, la venuta in Basilica del papa amico Giovanni Paolo II... quanto lavoro in quei giorni... ma anche tante soddisfazioni! Indimenticabili

le missioni cittadine, le visite pastorali... la settimana mariana svoltasi a Maggio con la statua della Madonna di Fatima... esperienze uniche! In questi trent'anni ho conosciuto tantissimi sacerdoti, ognuno con i suoi carismi, ma tutti mi hanno lasciato un ricordo nel cuore. Accanto a momenti belli non sono mancati eventi tristi come la morte improvvisa del compianto mons. **Luigi Gandini**, con il quale sono cresciuto e per me è stato come un 'papà' che mi ha voluto tanto bene, ma anche la dipartita di altri sacerdoti con i quali ho condiviso tanti bei momenti. E non posso dimenticare il carissimo **Luigino Novara**, presenza preziosa e costante in basilica. Voglio qui ricordare anche i due sacrestani **Carlo Motta** di S. Valeria e **Franco Formenti** del Lazzaretto con i quali ho sempre collaborato. Certo è un lavoro che porta con sé anche fatiche, ma se è fatto con passione si dimenticano e rimane la gioia di servire nel miglior modo possibile la propria parrocchia e la comunità".

E Giuseppe si può dire che è impeccabile nel servizio liturgico durante le celebrazioni, da lui curate con competenza e abilità. Anche lui era nel gruppo dei dieci sacrista che hanno preparato l'altare e i paramenti dei concelebrianti per la messa con papa Francesco lo scorso 25 marzo a Monza.

"Se ho potuto fare tutto questo devo però ringraziare i miei genitori che mi hanno sempre sostenuto in questa scelta".

**Patrizia Dell'Orto**

## Associazione italiana nata con Roncalli

Anche i sacrestani hanno una loro associazione: la Fiudacs (Federazione italiana unioni diocesane addetti al culto sacristi). L'associazione nasce negli anni '50 a seguito dell'interessamento dell'allora card.

**Angelo Giuseppe Roncalli** (poi papa Giovanni XXIII). L'associazione, di cui fa parte anche Giuseppe Dell'Orto, assicura un dignitoso contratto di lavoro e cura un'adeguata e formazione liturgica, morale e spirituale, incontri periodici per gli associati ed esercizi spirituali. Presidente nazionale è **Enzo Busani**, mentre il presidente diocesano è **Cristian Remeri**.

**P. D.**

## Parrocchie/Basilica San Giuseppe

# Attorno alla chiesina di San Salvatore la festa di un quartiere che apre le sue porte alla città

**A**nche quest'anno il rione di San Salvatore apre i battenti per festeggiare insieme ai cittadini di Seregno (e non!) la tradizionale ricorrenza. Si partirà sabato 1 luglio con una conferenza di Paolo Cazzaniga – membro di “Seregn de la Memoria” – sul tema “Cenni storici su Seregno”, che avrà luogo alle 20 all'interno della scuola dell'infanzia “Ottolina Silva” (in via Montello 276): i partecipanti potranno così viaggiare attraverso le vie e la storia della nostra città. Dalle 21,15 in poi si approderà invece in Irlanda, grazie alla suggestiva e ritmata musica del gruppo irlandese “The Skillalah”, che in gaelico significa “Un'altra storia”.

Gli appuntamenti di domenica 2 luglio avranno invece inizio con la messa solenne delle 10,30 nella piccola chiesa di San Salvatore, cuore della festa, che verrà animata dal gruppo “Le voci di San Salvatore”. Al termine ci si recherà presso il cortile della scuola dell'infanzia per un aperitivo tutti insieme. Sempre in chiesa, alle 20, si svolgerà la tradizionale compieta. Alle 21,15 – di nuovo nel cortile della scuola – avrà inizio un'altra serata musicale con “The Savior Boys”, cover band anni '60, '70 ed oltre, adattissima per nostalgici e non. Per tutta la durata delle due giornate di festa verrà organizzata, nel salone dell'asilo, la tradizionale e ben fornita pesca di beneficenza.

Francesca Corbetta



Il coro di San Salvatore con dom Brizzi



La festa della Madonna dei Vignoli

## Domenica 3 settembre il clou in santuario

### La festa dei Vignoli pensando al restauro

Durante i mesi estivi anche la vita della comunità parrocchiale rallenta i suoi ritmi, richiamando sempre però i fedeli alle partecipazioni alle sante messe e alle ricorrenze di questo periodo: venerdì 23 giugno, festa del Sacro Cuore di Gesù, la messa delle 18 sarà celebrata nel monastero delle Adoratrici Perpetue del SS.Sacramento di via Stefano; l'1 e il 2 agosto festa del Perdono d'Assisi con l'acquisto dell'indulgenza plenaria; martedì 16 agosto ricorre la memoria di San Rocco e le messe saranno celebrate nella chiesa a lui dedicata.

Come è tradizione sarà invece la festa del Santuario della Madonna dei Vignoli ad aprire la lunga kermesse delle feste settembrine. La festa che si celebrerà domenica 3 settembre sarà preceduta dalla novena che avrà inizio giovedì 31 agosto con la recita del rosario alle 20,30 in santuario. Domenica 3 settembre alle 10,30 sarà celebrata la messa solenne in santuario e nel pomeriggio saran-

no celebrati i vesperi (sospesi in Basilica). In serata si svolgerà la processione con l'effigie della Madonna dei Vignoli per le vie del rione. Non mancheranno nei giorni di festa momenti musicali, di animazione e la tavola calda sulla piazzetta antistante il santuario.

In ottobre riprenderanno anche i lavori del restauro del santuario iniziati lo scorso novembre. “Siamo in attesa – spiega mons. **Bruno Molinari** - dell'autorizzazione della sovrintendenza e della curia per procedere nelle prossime due fasi: l'intervento per il risanamento dei muri dall'umidità di risalita e quello per il riscaldamento sotto il pavimento.” Si ringraziano tutti coloro che in diversi modi stanno contribuendo nel sostenere le opere di restauro: finora le offerte ammontano a 85.400 euro, di cui 52.000 già spesi per il tetto. Per procedere nei lavori si confida sulla generosità di tutti coloro che hanno a cuore questo prezioso santuario.

Patrizia Dell'Orto

## Parrocchie/Santa Valeria

# Visita al sottotetto del santuario, una "prima" assoluta che ha suscitato meraviglia e plauso

**M**olto probabilmente, è la prima volta in assoluto che si verifica un evento simile dal momento della sua costruzione! Stiamo parlando della visita al sottotetto del santuario dedicato alla Madonna di Santa Valeria, un luogo di culto molto conosciuto e frequentato, inserito nel cammino di Sant'Agostino e con il campanile più alto della Brianza.

Il merito è di don **Giuseppe Colombo** che ha ascoltato le nostre proposte e ha condiviso le nostre idee (ci aveva già dato, nello scorso gennaio, il suo assenso all'esposizione della "Fuga in Egitto" attribuita dagli esperti del Touring Club Italiano a Giuseppe Nuvolone). Con **Paolo Cazzaniga** e **Chiara Consonni**, abbiamo studiato un percorso che, partendo dalla storia dei vecchi luoghi di culto costruiti lungo la congiungente Meda - Ponte Albiate, ha visto la sua conclusione con la costruzione dell'attuale santuario dedicato alla Madonna di Santa Valeria, consacrato nel 1930, e del più recente campanile.

Cazzaniga è riuscito ancora una volta ad attirare l'attenzione dei visitatori dei due turni (mattino e pomeriggio) parlando di eventi legati alla vita e alla devozione per Santa Valeria, alla costruzione e consacrazione del santuario e all'incoronazione della Madonna e del Bambino, avvenuta alla fine del secondo conflitto mondiale: il tutto si è svolto attraverso una narrazione "a colori" fatta dalle belle vetra-



La storica prima visita al sottotetto del santuario (foto Esni)



La visita alla cappella di S. Caterina (foto Esni)

te poste ai lati del dipinto che ritrae la famiglia della santa e tradotta in parole da Paolo.

E' seguita una visita agli ex-voto conservati nella cappella di Santa Caterina con un particolare riguardo ai più datati, ai più artistici o a quelli che ricordano fatti di particolare intensità o interesse. Suddivisi in piccoli gruppi, i visitatori hanno poi potuto accedere ad un deposito nel quale, oltre all'ormai nota "Fuga in Egitto",

sono conservati altri dipinti, documenti ed oggetti di culto.

Meta successiva, il sottotetto. Mentre non tutti si sono cimentati nella salita a piedi (quasi trecento gradini) al campanile, nessuno dei partecipanti ha voluto rinunciare alla visita del sottotetto: unanimi sono stati i consensi e gli apprezzamenti di fronte alle strutture gotiche delle arcate interamente realizzate con mattoni a vista, delle travi in

legno massiccio e dei loro incastri (le particolarità delle opere sono state ben illustrate dalla Consonni). Il percorso sopra le navate del santuario è stato effettuato su solide e sicure strutture in legno che hanno permesso anche di passeggiare intorno alle cupole. Ricoperte da uno strato di espanso a base di schiume, messo a protezione degli agenti atmosferici, ed illuminate da tubi al neon, le cupole davano l'impressione, in alcuni punti, di essere... dorate.

Bella l'esperienza e unanime il giudizio più che positivo sull'iniziativa. Rientra comunque nello spirito del circolo culturale 'Seregn de la memoria' sotto la cui egida è stata promossa, l'esigenza di far conoscere la città e la sua storia, far apprezzare quello che di bello (e poco noto) abbiamo con un pensiero, doveroso, a chi con tanti sacrifici ed un pesante lavoro, ci ha lasciato tutto questo in eredità.

**Carlo Perego**

## Parrocchie/Santa Valeria

# Il gruppo liturgico, una preziosa e preparata realtà al servizio di tutte le celebrazioni comunitarie

Per l'animazione della liturgia è molto importante avere un gruppo di volontari che si prestano nel servizio di lettore e cantore. La parrocchia di S. Valeria ha la fortuna di avere un significativo gruppo di lettori e di cantori che si alternano nell'animazione delle celebrazioni liturgiche sia feriali che festive.

Senza dimenticare il nutrito gruppo dei chierichetti che con il loro entusiasmo e la loro genuinità valorizzano i momenti celebrativi comunitari.

La ricchezza della liturgia richiede la necessità di svolgere una serie di servizi.

Occorre provvedere alla distribuzione dei ruoli: l'accoglienza dei fedeli, la proclamazione della Parola, la raccolta delle offerte, la distribuzione della Comunione, il canto e l'animazione musicale, il servizio all'altare.

È indispensabile per gli animatori liturgici porsi di fronte all'assemblea e mettersi al suo servizio con un giusto atteggiamento, ossia con la chiara



Il santuario di Santa Valeria

consapevolezza dei propri limiti personali e di quelli relativi al compito che svolgono. Ciascun animatore deve essere attento ad interiorizzare tutto

ciò che dice e compie, per aiutare tutti gli altri fedeli a fare lo stesso. Nello stesso tempo deve essere consapevole del suo ruolo di mediazione che lo

terrà lontano dal rischio di attirare l'attenzione più sulla sua persona e sulle sue tecniche espressive che non su Colui di cui è segno o sull'evento di cui è strumento.

O anche dal rischio di compiere gesti distaccati, impersonali e niente affatto incisivi.

L'animazione liturgica deve essere una vera e propria professione di fede e una reciproca esperienza di comunione con Dio e con i fratelli. Per realizzare ciò è necessaria una attenta e continua formazione.

A questo proposito il gruppo liturgico di S. Valeria si ritrova periodicamente, sia per la formazione che per l'organizzazione dei turni, sia per riflettere sulle esigenze che si riscontrano in parrocchia, per poter migliorare il proprio servizio.

Non mancano anche momenti conviviali, perché cresca la condivisione e l'amicizia: il gruppo è fondamentale per costruire il senso comunitario della liturgia.

Paola Landra

# milanomondo

home fashion



via wagner 95 - seregno (mb)  
homefashion@milanomondo.it



EDG  
enzo de gasperi

YANKEE  
CANDLE  
American best candle

sia  
HOME FASHION

CRESPI  
MILANO

## Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo

# I venticinque anni della Schola Cantorum sono la testimonianza che la musica genera amicizia

**S**eñora, donde hay música no puede haber cosa mala”, “Signora, dove c’è musica non può esserci nulla di malvagio”. Così fa dire Cervantes a Don Chisciotte, rivolgendosi alla nobile Duchessa che l’aveva ospitato nel suo castello. Certo, messa in bocca al folle hidalgo tale nobile espressione può suonare come una smaccata ironia.

Eppure essa cela una profonda verità. Sì, è vero, dove ci sono uomini ci sono invidie, gelosie, rancori, antipatie come accade anche tra gli orchestrali, tra i coristi e tra costoro e i loro direttori. E tuttavia, quando si suona o si canta, come per magia, tutto si trasforma e trasfigura e allora trionfano l’armonia dei suoni o l’armonia delle voci o l’armonia di entrambi. Ma l’effetto del fare musica o del cantare insieme non si esaurisce al termine delle esecuzioni. Ogni volta che ci si ritrova insieme si fa esercizio di trascendimento di se stessi e dei propri moti passionali e si assurge ad una superiore dimensione di unità di sentimenti e di intelligenza.

Se poi questi si ritrovano insieme di anno in anno e per un periodo davvero lungo quale può essere un venticinquennio e senza alcuna finalità di lucro, beh, allora è vero: “Dove c’è musica non può esserci nulla di negativo” o, come anche recita un adagio tedesco, “Non può esserci animo cattivo dove cantano degli amici”.

È questo senz’altro quello che noi coristi della Schola Cantorum S. Giovanni Bosco del Ceredo sperimentiamo da ben venticinque anni. Un ragguar-



La Schola Cantorum compie 25 anni

### Dal 9 al 17 settembre

## La patronale dell’Addolorata già in cantiere con un copione ‘rodato’

Mentre ancora debbono iniziare le vacanze si sta già lavorando alla festa patronale di settembre in onore della Madonna Addolorata. Il programma è ancora in via di definizione ma gli appuntamenti inizieranno sabato 9 e termineranno domenica 17. Alle 19 di sabato 9 sarà celebrata la messa di apertura. Domenica 10 la festa ospiterà i mercatini dell’artigianato e delle associazioni. Mercoledì 13 alle 21 in collaborazione con il circolo Acli di Seregno si terrà una serata in ricordo di padre Turoldo a 25 anni dalla scomparsa. Venerdì 15 alle 20,30 sarà celebrata la messa alla Cassinetta seguita dalla processione con la statua della Madonna sino alla chiesa parrocchiale. Domenica 17 la messa solenne delle 10,30 sarà il momento centrale della festa che sarà animata dalla mostra-scambio mercatino dell’usato (per la quale occorre prenotarsi in segreteria parrocchiale dal 5 settembre) mentre nel pomeriggio ci sarà un intrattenimento con i ‘coretti’ di S. Giovanni Bosco, S. Valeria e S. Rocco. Alle 19 si rinnoverà la ormai classica degustazione di risotti ‘Al Ceredo c’è riso’. Al sabato sera e alla domenica saranno in funzione la cucina, la pesca di beneficenza e le mostre.

Venerdì 8, in piazza Correggio, in collaborazione con i commercianti della zona ci sarà una serata di intrattenimento con musica e stands come anteprima della festa.

devole lasso di tempo che ha visto crescere notevolmente il numero degli adepti – oggi siamo cinquantadue! – e arricchirsi il repertorio musicale che spazia dalla polifonia classica sino agli autori contemporanei, attraversando l’Età barocca, il Settecento, l’Ottocento e il Novecento e riservando particolare attenzione a quei musicisti che, in diversi momenti storici, furono maestri della “Cappella musicale del Duomo di Milano”.

A ciò è da aggiungere, altresì, che il nostro gruppo, non solo anima le celebrazioni liturgiche più solenni in parrocchia, ma ha cantato e canta in molte altre sedi, alcune anche prestigiose: a Roma nelle basiliche di San Pietro e San Giovanni in Laterano, ad Assisi nelle basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli, a Milano in Duomo e nella basilica di Sant’Ambrogio, nel duomo di Mantova. Nel 2008 la Schola ha inciso un cd la cui vendita ha reso possibile la realizzazione di un pozzo in una zona semidesertica del Niger. In occasione di Expo 2015, a Milano, nella basilica di Santa Francesca romana, abbiamo tenuto un concerto dal titolo “L’urlo e la luce”, commento musicale ad alcune celebri tele del Caravaggio.

È un’esperienza che val la pena provare, magari entrando a far parte del nostro coro che ogni martedì sera, assieme al solerte, infaticabile, anche caparbio a volte, ma sempre carissimo amico direttore **Franco Cazzulani**, si riunisce per generare armonia in sé e attorno a sé come espressione d’un intimo, mistico, celestiale afflato.

**Salvato Francesco Mingiardi**

## Parrocchie/Sant'Ambrogio

# Giovanni Calastri: il cammino della mia vocazione continuerà ora all'oratorio di Cernusco sul Naviglio

**I**l Signore è il mio pastore, non manco di nulla.

Con queste parole del Salmo 23, sintetizzo l'anno di quarta teologia che si conclude e guardo con entusiasmo e speranza alla nuova esperienza che sta per iniziare a Cernusco sul Naviglio (MI), presso la comunità pastorale "Famiglia di Nazareth", nella quale sarò impegnato già durante l'oratorio estivo "Detto-Fatto" e poi per tutto l'anno pastorale 2017-2018.

Nell'anno appena concluso, particolarmente segnato dall'impegno pastorale del sabato e della domenica presso l'Istituto per la cura dei Tumori di Milano, ho vissuto la vicinanza a Gesù Cristo sofferente, che ho trovato nei volti delle persone che ho ancora impressi nella mente, con le loro vite e le loro storie.

Qui ho compreso ancor di più l'importanza della preghiera di intercessione e mi sono reso conto di quanta fiducia le persone ripongono in chi si fa loro vicino nel tempo della malattia. Moltissimi, infatti, sono stati gli incontri che mi hanno testimoniato la forza della fede, anche nella fatica della sofferenza umana.

Per questo sono grato al Signore, perché mi ha dato la possibilità di farmi prossimo a queste vite segnate dalla malattia, grazie alle quali ho sperimentato la bellezza della testimonianza vocazionale gratuita, senza pretese; una testimonianza che ha saputo provocare chi mi ha ascoltato lasciandosi interrogare. Perché questo ragazzo è qui? Per chi? È stata una grazia testi-



Giovanni Calastri in piazza Duomo

### Il prossimo 13 ottobre

## Il vicario generale Mario Delpini per l'ultima apparizione a Fatima

Sarà il vicario generale monsignor Mario Delpini a concludere il prossimo 13 ottobre le celebrazioni mariane a ricordo del centenario delle apparizioni della Vergine a Fatima nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio di cui è compatrona.

Per sottolineare la storica ricorrenza la comunità di Sant'Ambrogio si è infatti impegnata a ricordare le apparizioni mensili della Madonna dalla primavera all'autunno di quel lontano 1917 quando consegnò ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francisco (questi ultimi due proclamati santi da papa Francesco a Fatima proprio lo scorso 13 maggio giorno dell'anniversario centenario) i tre famosi 'segreti' svelati poi negli anni dalla Chiesa. A partire da questo mese di giugno e così sino ad ottobre, il giorno 13 verrà recitato il rosario alle 21 nella chiesa parrocchiale.

Per la festa del 13 maggio scorso i confratelli del SS. Sacramento della parrocchia hanno allestito una singolare quanto significativa scenografia che fa da corona alla statua della Vergine venerata nella chiesa con una parete dove i fedeli e i devoti della Madonna di Fatima possono scrivere e lasciare una loro preghiera o supplica.

moniare la gioia di seguire Gesù fino ai piedi di un letto di ospedale, come sotto un'inspiegabile croce; e dove pensavo di trovare solo tristezza e solitudine, ho trovato anche gioia e speranza.

In questo anno ho compreso la forza sprigionata dall'Eucaristia, dalla vita donata di Gesù, che chiede a me di donare la mia. Ho fatto mio l'insegnamento del Maestro, cercando di conformarmi al Suo Cuore, specialmente davanti alla sofferenza; così ho vissuto il mio ministero di accolito portando il sollievo e il confronto del Corpo di Gesù, rendendo il mio stesso corpo strumento per diffondere la Sua grazia inesauribile.

Ora, con la nuova esperienza che mi dà la carica e con il prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, promosso dal seminario, e che vivrò ad agosto con i miei compagni di classe, ho nel cuore tanta speranza per il futuro, tanta fiducia nel Signore che è «il mio pastore», tanto entusiasmo per la strada che mi farà percorrere e che darà forme ancora diverse e nuove alla mia vocazione, la quale - sbocciata da un percorso semplice, ma intenso di vita cristiana nella mia parrocchia Sant'Ambrogio-continua a crescere e a fiorire, in maniera talvolta inaspettata e imprevedibile, proprio come accadde nella vita di Maria, alla quale chiedo aiuto e protezione, perché mi conduca per mano verso il suo Figlio Gesù.

Chiedendovi di continuare a pregare per me, vi assicuro la mia preghiera! Siate lieti!

**Giovanni Calastri**  
seminarista

**SWAN**  
di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per  
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature  
civili e industriali  
tappezzerie  
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23  
20831 Seregno (MB)  
Tel./Fax 0362 325761  
Cell. 335.8435126  
swantagliabue@tiscali.it  
www.swantagliabue.com

**COMPIAMO MIGLIAIA DI GESTI OGNI GIORNO**

**UNO PUÒ  
SALVARE  
UNA  
VITA!**

**AVIS**

VIA VERDI 134,  
SEREGNO (MB)

TEL/FAX: 0362239891  
WWW.AVISSEREGNO.IT  
SEREGNO.COMUNALE@AVIS.IT

PROGETTO  
GRAFICO



## Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

# Le feste della materna e del gruppo calcio segno di una comunità capace di educare con il gioco

**E'** giugno e si comincia a respirare aria di vacanze. Terminano le scuole, il catechismo e gli impegni sportivi, e come ogni anno si rispetta la tradizione dei pranzi comunitari per concludere in bellezza e in allegria il lavoro svolto nei mesi precedenti.

I bambini della scuola materna domenica 28 maggio hanno iniziato la giornata di festa partecipando insieme ai genitori alla messa, poi sono stati accolti nel salone dell'oratorio da un gruppo di animatori che li hanno coinvolti in giochi di magia, baby dance e trucca-bimbi. Dopo il pranzo ancora giochi e molta emozione quando è stata rievocata l'iniziativa di solidarietà per il proseguimento dell'adozione di Shilpa, una bimba indiana che può ricevere un'istruzione grazie alle donazioni della nostra scuola materna.

Nel villaggio di Shilpa c'è l'usanza di appendere agli alberi alcune bandiere per lasciare che il vento porti lontano le parole impresse su quei pezzetti di stoffa. Anche i nostri bambini, nei giorni antecedenti la festa, hanno posto le loro firme sulla bandiera corrispondente al colore della propria sezione, contornando una frase estrapolata dal testo di una canzone imparata a scuola: "Muovi le tue mani al ritmo del tuo cuore e colora il mondo perché sia migliore. Le impronte delle nostre mani sono come fiori nel giardino di domani". L'auspicio è che questo pensiero voli lontano e arrivi a tutti i bambini del mondo.



I 'remigini' festeggiati dalla materna



I ragazzi e i mister del gruppo calcio 2008/2009



La simpatica torta del gruppo calcio

Mercoledì 31 maggio sono stati premiati i bimbi che a settembre andranno alla scuola primaria: dopo aver ballato e suonato guidati dall'insegnante di musica, i remigini hanno

ricevuto tocco e diploma dalle loro maestre. Al termine una gustosa merenda insieme.

Venerdì 9 giugno la stessa premiazione ha interessato invece i bambini che passeranno

dalla sezione primavera alla materna.

La scuola terminerà venerdì 30 giugno; dall'1 luglio fino al 21 ci sarà l'asilo estivo.

A settembre la riapertura è programmata per martedì 5: si darà il bentornato ai bimbi mezzani e grandi, e il benvenuto ai piccolissimi della sezione primavera. I nuovi entranti nella scuola dell'infanzia inizieranno mercoledì 6 settembre.

Anche i bambini del gruppo calcio 2008/2009 hanno voluto festeggiare la stagione agonistica appena trascorsa e ringraziare il loro mister con un pranzo comunitario multietnico, per rafforzare i principi fondamentali che, durante questi mesi trascorsi insieme, hanno reso la loro squadra come una grande famiglia.

A questo pranzo ogni nucleo familiare partecipante ha portato un piatto tipico della regione o del Paese, anche straniero, di origine. Si sono potute così assaporare tante pietanze squisite in un clima di amicizia, di familiarità e senza il minimo disaccordo.

Immane nel pomeriggio una partita genitori/figli e, per concludere, una magnifica torta preparata da un genitore, raffigurante un campo di calcio e calciatori decorati con le immagini dei bambini.

Il gruppo sportivo ha poi premiato ogni bimbo con una coppa, ma il regalo più grande è stato senza dubbio quello di scoprire quanto di bello ogni popolo abbia da condividere con gli altri.

**Nicoletta Maggioni**



# Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA  
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI  
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

**Farmacia RE Cinzia**  
Via Parini, 66 - Seregno (MB)  
Tel. 0362 236154

**ORARI:**

Lunedì: 15:30 - 19:30  
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite

SORGENTE  
**SOVRANA**

Sorgente  
Augusta

Sorgente  
**S. ROCCO**

**MARIO CONFALONIERI** s.a.s.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO  
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80  
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

dal 1958  
*Abbiati*

**ORTOPEDIA  
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL  
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi  
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044  
info@ortopediaintimoabbiati.com  
www.ortopediaintimoabbiati.com

**NOVITA'**

**LA SEREGNESE**  
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

**CASA FUNERARIA**  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnesse.it

95 anni di passione insieme

1922.....2017

**MONTI**  
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

**MACELLERIA**  
*Giovenzana*

GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni  
Salumi  
Formaggi**

Via Vignoli, 27  
SEREGNO (MB)  
Tel. Fax 0362 23 95 27  
info@macelleriagiovenzana.it  
www.macelleriagiovenzana.it

*confaloniери* ☆  
**CALZATURE**

Romagnoli 20821 **MEDA**  
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking keys

E ALTRE MARCHE  
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%\*

\*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

**Parrocchie/San Carlo**

# Le tante piccole grandi necessità quotidiane di una comunità che sollecitano nuovi volontari

**F**acce nuove, voleva don Alessandro Chiesa tre anni fa, tra chi dedicava parte del proprio tempo libero alla parrocchia. Non perché quelle vecchie non gli fossero piaciute ma perché era ben conscio che, come succede nel mondo del lavoro, prima o poi fisiologicamente quel che si fa si smette. E, se per qualcuno che smette non c'è qualcun altro che comincia, il ruolo resta scoperto.

Ed è proprio questo che secondo me stiamo vivendo oggi. La mancanza di vocazioni, quelle che ci portano a fare qualcosa per gli altri. Probabilmente la bellezza di dedicare qualcosa di sé alla comunità e riceverne qualcos'altro, spesso molto più, non è molto ben percepita o, molto più probabilmente, si avrebbe voglia di fare ma non si sa bene cosa. Bisognerebbe provare ed è ciò che vi invito a fare, le possibilità, a seconda delle proprie inclinazioni e competenze, non mancano di certo... Eccone una piccola panoramica.

Per esempio il gruppo sportivo è sempre alla ricerca di allenatori, neologismo che sta ad indicare un allenatore sportivo che prima di tutto è un educatore.

Il gruppo missionario sarebbe ben felice di accogliere nuove persone che desiderino testimoniare la propria fede, non dall'altra parte del mondo ma qui da noi.

Quello del catechista è un 'mestiere' bello e coinvolgente: piccoli cuori e piccole coscienze da far crescere in Gesù per poi trovarsi in mezzo a loro nel

momento indimenticabile della Prima Comunione o della Cresima.

E che dire del ministero del lettore liturgico? La parola di Dio non solo ascoltata ma letta, non solo letta ma condivisa con tutti i partecipanti alla celebrazione eucaristica. Tutti, a turno, dovrebbero sperimentare la gioia che ti prende alla discesa dall'ambone. E, sempre nell'ambito della Santa Messa, ogni bimbo e bimba dovrebbe poter avere l'opportunità di servirla. C'è una luce speciale

nei loro occhi, dopo.

Poi, dopo qualche anno, riesce naturale diventare animatori e, per dirla alla don Alessandro, animamucche dell'oratorio. Grazie a quell'esperienza nei nostri ragazzi resterà dentro tutto un bagaglio che contribuirà a farli diventare uomini e donne. Con una propria testa pensante e un proprio cuore che batte per gli altri.

Forse non tutti conoscono le funzioni del ministro straordinario dell'Eucarestia. Non oc-

corre avere studiato teologia, basta frequentare un corso, essere nominati e poi si può avere il privilegio di offrire ai propri fratelli della comunità il Corpo di Cristo. Sembra incredibile ma è così.

C'è sempre bisogno anche di manualità. Il gruppo delle pulizie, per esempio, se sono sempre quei tre o quattro diventa faticoso, anche se ci sono cose per le quali la fatica non si sente, ma se si è in tanti si riesce a fare il molto con il poco.

Per la San Carlo in festa, ormai irrinunciabile appuntamento di settembre, occorre un numero di volontari molto numeroso, per la cucina, il bar, il servizio ai tavoli, la cassa, il montaggio e lo smontaggio della struttura del ristorante. Un piccolo velo di tristezza viene a pensare allo scorso carnevale in cui si è dovuto rinunciare al carro per mancanza di persone che lo allestissero. Certo, il carro non è indispensabile ma è allegria, gioia, festa per i grandi ma soprattutto per i bimbi.

In questi giorni sta lavorando alacremente il gruppo che si occupa dell'oratorio feriale, gli animatori certamente, ma anche chi si dedica alla segreteria, al pranzo e alle pulizie. Potrei elencare molte altre attività ma la pagina a disposizione è finita. Venite, informatevi, si troverà sicuramente qualcosa di adatto a voi e dopo, certamente, quel piccolo senso di vuoto che ogni tanto vi assale sparirà completamente. Buone vacanze!

**Franco Bollati**

**Misericordina a Monza**

## Suor Pierantonia Arienti, 76 anni, è tornata alla casa del Padre



Si è spenta venti giorni fa, nella casa madre di Monza delle Misericordine, dove viveva, suor **Pierantonia Arienti**. Era nata settantasei anni fa a San Carlo e qui era tornata anni addietro per festeggiare il venticinquesimo della pronuncia del voto. La fotografia la ritrae (a sinistra) in quell'occasione insieme a suor Rosanna, superiora per molti anni della scuola materna di San Carlo. Faceva parte della congregazione delle suore misericordine di San Gerardo de' Tintori, fondata dal beato don **Luigi Talamoni** e da **Maria Biffi Levati**. Dopo avere dedicato la propria vita al prossimo suor Pierantonia è ora tornata al Padre. Da queste pagine portiamo sincere condoglianze ai parenti che ancora vivono a San Carlo.

## Comunità/Abbazia San Benedetto

# La mostra "I mille gufi dell'abate", per dom Cattana è l'aiuto del monaco a guardare nel buio della vita

**A**lla presenza di un buon numero di persone, sabato 10 giugno, nel chiostro del monastero dell'abbazia San Benedetto è stata inaugurata la mostra "I mille gufi dell'abate" che appartengono alla collezione privata dell'abate emerito, dom **Valerio Cattana**, frutto di omaggi e donazioni ricevuti nel corso degli anni. Una mostra che resterà aperta al pubblico sino a metà luglio e poi da settembre a disposizione delle scolaresche della città.

"La passione per il gufo - ha detto dom Cattana, nel porgere il benvenuto ai presenti - l'ho condivisa da tempo, dal contatto con un grande amico, don **Mirko Bellora** (attuale prevosto di Vimercate, ndr). Una mostra che sarebbe dovuta nascere quattordici anni fa, ma come dice il proverbio "l'uomo dispone e Dio propone"; infatti in quel periodo era venuta a mancare improvvisamente per un tumore una fedele ed importante collaboratrice dell'abbazia e del centro culturale, la professoressa **Claudia Galli**, docente di inglese al liceo Majorana di Desio.

"Il gufo nell'iconografia monastica - ha proseguito l'abate emerito - è presente in maniera evidente. Ho trovato alcuni riferimenti negli scritti dei Padri della Chiesa, e anche nella Bibbia. Ma è soprattutto nelle abbazie e nei monasteri che ho scoperto raffigurazioni di gufi. A Monte Oliveto, in provincia di Siena, nella nostra casa madre, nelle tarsie del coro dove i monaci cantavano e salmodia-



L'inaugurazione della mostra dei gufi

## Centro culturale san Benedetto Con 'L'ospitalità di Abramo' chiuso il ciclo di incontri sull'ecumenismo



Al centro culturale san Benedetto, si è concluso il ciclo di incontri sull'ecumenismo che ha riscontrato un buon successo di presenze. Nel secondo appuntamento è stato dibattuto il tema "L'ospitalità di Abramo". Nella foto da sinistra il rabbino **David Sciunnak**, la pastora **Lidia Maggi**, l'imam **Yahya Pallavicini** (presidente della Coreis italiana), don **Paolo Nicelli** della Biblioteca Ambrosiana e dom **Ilario Colucci**.

vano, c'è un prestigioso intarsio di fra' Giovanni da Verona con un gufo col capo rivolto verso chi guarda. Siamo nel Quattrocento. Sempre nel senese, a Lecceto, in un monastero agostiniano, negli affreschi che adornano l'interno del chiostro, c'è un altro gufo, e siamo nel Quindicesimo secolo. Per non parlare del gufo scolpito in un capitello del chiostro grande della celebre abbazia di Mont Saint Michel, in Normandia, del secolo XII".

Richiamando un discorso del cardinale **Carlo Maria Martini**, dom Valerio ha quindi aggiunto: "lui aveva fatto riferimento al 'momento di nebbia che stiamo vivendo e alla necessità di navigare a vista'. Parole che mi avevano subito fatto pensare al gufo, capace di vedere nella notte. La condizione del monaco dovrebbe essere quella di colui che ha sempre la Bibbia in mano ed è sempre in atteggiamento di 'oratio', anzi, il consiglio che viene dal monachesimo orientale è quello di imparare formule di preghiera così brevi da divenire automatiche e continue come il respiro stesso. Sono questi requisiti, la preghiera continua e il riferimento costante alla Parola a rendere il monaco proteso a dirigere i propri passi e orientare quelli dei fratelli sulla retta via".

La mostra ha come unico scopo quello di sottolineare il significato sapienziale del gufo che vede nel buio della notte, così come il monaco dovrebbe essere per i cristiani e gli uomini in genere il simbolo di chi sa vedere nel buio della vita.

**Paolo Volonterio**

## Comunità/Abbazia San Benedetto

# Prima messa di dom Ilario Colucci prete novello, l'abate Tiribilli: "Il suo è un sacerdozio monastico"

**E'** stata una giornata di particolare grazia quella vissuta dai monaci benedettini olivetani domenica 11 giugno, con la prima messa di dom **Ilario Maria Colucci**, 49 anni, nato a Matera il 30 agosto 1967. Una vocazione adulta. Dom Colucci è stato ordinato sacerdote per le mani del cardinal **Angelo Scola**, sabato 10, in Duomo a Milano, assieme a nove presbiteri diocesani e tre religiosi, ricordando loro che "i sacerdoti sono ministri della misericordia".

Nell'eucaristia solenne, nella domenica della Santissima Trinità, presieduta da dom Colucci, all'altare c'erano l'abate dom **Michelangelo Tiribilli**, i confratelli **Abraham Zarate Zanolli**, **Alfonso Serafini**, il diacono **Francis Kumi** (questi ultimi due dell'abbazia san Nicola di Rodengo Saiano), don **Romeo Bruno**, della compagnia San Paolo. Alla messa, accompagnati dai canti della cappella Santa Cecilia della basilica San Giuseppe, erano presenti le sorelle del novello sacerdote: Maria e Immacolata, amici di Matera e numerosi amici seregnesi e brianzoli, oltre a un buon numero di fedeli.

All'omelia l'abate Tiribilli ha detto tra l'altro: "In questa solennità, luminosa, anzi, splendente, della Santissima Trinità festeggiamo un novello sacerdote. Un sacerdozio monastico. L'ordinazione sacerdotale, come tutti i sacramenti, ha un richiamo, una risonanza alla Trinità Santissima. E' il Padre, datore di ogni dono perfetto, che ha attirato a sé con una

chiamata particolare, il monaco sacerdote. Lo Spirito Santo è sceso su dom Ilario attraverso l'imposizione delle mani del vescovo e del presbitero. Lo Spirito Santo è il vincolo personale di unità fra Padre e il figlio. Attraverso l'effusione dello Spirito Santo su dom Ilario, l'unico sacerdozio di Cristo è reso presente nel suo sacerdozio ministeriale, per cui come tutti i sacerdoti egli in virtù del sacramento dell'ordine, agisce nella persona di Cristo. La forza dello spirito Santo va invocata da tutti per i sacerdoti".

E ancora: "Dom Ilario è anzitutto monaco e il suo è un sacerdozio monastico, come indica san Benedetto. Se un abate chiede che egli venga ordinato un sacerdote scelga tra i suoi monaci chi sia degno di esercitare l'ufficio sacerdotale. Chi viene ordinato rifugga da ogni forma di arroganza e di superbia".

Giovedì 15, dom Ilario, ha celebrato messa anche a Monte Oliveto e il 2 luglio, alle 10,30 sarà all'altare di San Salvatore. Il 9 luglio è poi la festa di San Benedetto patrono d'Europa: in abbazia, alle 11 messa solenne pontificale, mentre l'11 luglio, durante la messa della 18, dom **Mark Ntrakwah** riceverà il diaconato dalle mani di monsignor **Paolo Martinelli**, vescovo ausiliare di Milano, dell'ordine dei frati minori e delegato per la vita monastica. Il 19 agosto è infine la festa di san Bernardo Tolomei che sarà ricordato in abbazia con la messa solenne del 20 agosto alle 11, preceduta dal triduo del 16-17 e 18 agosto.

**Paolo Volonterio**



Dom Ilario Colucci novello sacerdote



I concelebranti della prima messa (foto Volonterio)



La prima messa in Abbazia (foto Volonterio)

www.mygelsia.it

Numero Verde  
**800-478538**  
CHIAMATA GRATUITA

# Tutta l'energia della Brianza

SCOPRI LE NOSTRE VANTAGGIOSE OFFERTE DI



# Luce



# Gas

  
• Luce • Gas • Calore

**GELSIA POINT SEREGNO**  
VIA PALESTRO, 33

Lunedì, Martedì e Giovedì: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00  
Mercoledì: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30  
Venerdì: 8.30 - 12.30  
Sabato: 8.30 - 11.30

## Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Maria Ausiliatrice

# Celebrazioni mariane, momenti di sport e spettacolo per una festa che suscita devozione e partecipazione

Introdotta quest'anno da un triduo in onore di san Luigi Orione a ridosso della festa liturgica in suo nome (16 maggio) con processione mariana, film e celebrazioni eucaristiche, la ricorrenza di Maria Ausiliatrice è entrata nel vivo con la processione serale di martedì 24, presieduta da mons. **Bruno Molinari**, che è partita quest'anno da un altro 'bivio', quello tra via Verdi e via Valassina, con banda di Paina, bersaglieri, confratelli, ospiti e personale dell'Opera e abitanti del quartiere per raggiungere il santuario dove è stata impartita la benedizione.

Venerdì 26 "La Compagnia Del Blasco" ha poi letteralmente aperto le danze. Tante persone hanno preso parte alla fantastica serata. La giornata di sabato 27 è iniziata con l'arrivo della 38° corsa ciclistica "Due ruote per due campanili". I cicloamatori, partiti dal santuario della Madonna della Guardia di Tortona, dopo aver omaggiato la salma di don Orione e aver ricevuto la benedizione di don **Sesto Falchetti**, hanno raggiunto Seregno passando prima per Pontecurone, paese natale di san Luigi Orione. Al loro arrivo sono stati accolti dal direttore della Casa don **Graziano De Col**, dal sindaco **Edoardo Mazza**, dall'assessore allo sport **Stefano Casiraghi** e dal responsabile di struttura **Paolo Favari**. Durante il momento della premiazione, condotta da **Marco Tagliabue**, lo scultore **Giuseppe De Nova** che ha fatto dono alle autorità presenti e a tutte le squadre premiate di una litografia del 100° Giro d'Italia.

Il pomeriggio è proseguito con

l'apertura dei vari stand: la mostra/vendita di oggetti artigianali realizzati e decorati a mano dai nostri ospiti, il banco di beneficenza, la mostra dei Bersaglieri e lo spazio bimbini. Dopo cena ha preso il via con lo spettacolo degli "Altra Generazione", complesso seregnese che ha proposto le migliori hit degli anni 60.

La corsa ciclistica "Gran Premio Don Orione" **Giuseppe Meroni** alla memoria e in ricordo di **Dino Vassena** organizzata dalla Salus è stata la protagonista di domenica 28: i bambini della categoria Giovanissimi si sono sfidati per le vie di Seregno. La gara è stata inaugurata dalla dimostrazione di sei atleti in handbike. Le bellissime ballerine della "New Patty Dance" di Biassono con le loro coreografie e il concerto del gruppo Tribute Band di Tiziano Ferro, con la sua bravura, i suoi ballerini e i suoi cambi abito, hanno regalato spettacoli emozionanti e pieni di divertimento.

L'ultimo giorno della festa, lunedì 29, si è aperto con la benedizione delle mamme e dei loro bambini seguita da un fantastico spettacolo di magia e bolle di sapone con "VitaminaeCi". La serata si è conclusa con la tradizionale esibizione dell'Accademia Filarmonica S. Cecilia, l'estrazione dei premi della sottoscrizione e lo spettacolo di fuochi d'artificio.

Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari del Mov-Tau e agli "Amici di Don Orione", che come ogni anno con tutti i dipendenti hanno reso possibile la realizzazione di questa festa.

**Marta Aldeghi**



La conclusione della processione (foto Volonterio)

## Un'entusiasmante escursione al "Festival del volo" all'ex Expo



Voli frenati in mongolfiera, simulatori di volo, aquiloni giganti, droni, elicotteri e alianti. Laboratori per bambini, raduno auto storiche, bubble football, speciale annullo filatelico, street food, musica on air. Mostre storiche: «il Volo» e «Le donne Astronauta». Ecco dove sono stati alcuni degli ospiti dell'Opera Don Orione sabato 3 giugno nell'ex area Expo; in programma c'era anche un giro in mongolfiera ma, a causa del forte vento, è stato annullato.

■ **Anniversario/A 60 anni dalla scomparsa sarà ricordato in Basilica il 12 settembre**

## Padre Giancarlo Colombo, gesuita, filosofo e fisico tradito dalla montagna che amava tanto

**A** 60 anni dalla sua scomparsa, conseguenza di un incidente in montagna nella zona di Pejo, dove gli è stato intitolato un bivacco dalla sezione seregne- se del Cai, padre **Giancarlo Colombo**, gesuita, sarà ricordato con una messa martedì 12 settembre alle 18 nella Basilica San Giuseppe.

Nato il 24 maggio 1923 a Tradate, primo dei cinque figli di **Giuseppina Piona**, originaria di Angera, e di **Fortunato Colombo** (figura molto nota del mondo cattolico cittadino), funzionario di banca, la cui carriera comportò per la famiglia i trasferimenti prima a Saronno e poi a Seregno, Giancarlo frequentò le prime tre classi ginnasiali al Collegio Ballerini, trovando validi formatori spirituali in don **Camillo Fino** e padre **Cesare Gilardi**, rispettivamente direttore spirituale e rettore dell'istituto. Si iscrisse quindi al Liceo Zucchi di Monza, dove ottenne il diploma superiore. La sua vocazione sacerdotale maturò nel 1941, dopo gli esercizi spirituali dai Barnabiti a Galliano. Le sue condizioni di salute non ottimali, a causa di un esaurimento nervoso figlio degli sforzi sostenuti prima della maturità, spinsero però i genitori a consigliargli di differire l'ingresso in seminario. Giancarlo optò così per la facoltà di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano e solo il 7 ottobre 1942 indossò la veste clericale, in una cerimonia di cui fu teatro l'allora Collegiata San Giuseppe. Pochi giorni



La prima messa di padre Colombo nel 1952

più tardi, entrò nel seminario teologico di Venegono Inferiore. Nel 1946 fece domanda per accedere alla Compagnia

di Gesù: dopo un anno a Loni- go, fu destinato all'Aloysianum di Gallarate, per attendere agli studi filosofici. Tra il 1949

ed il 1951 insegnò sempre a Gallarate e completò la sua formazione in filosofia moderna all'Università Cattolica di Milano. Il 13 luglio 1952, a Chieri, dove era stato inviato, divenne sacerdote, per mano del cardinale **Maurilio Fossati**, arcivescovo di Torino. Celebrò la sua prima santa Messa il 20 luglio ad Angera, mentre il 28 settembre presiedette nella Collegiata San Giuseppe una funzione solenne, nell'ambito della patronale del Santo Crocifisso. Si trasferì poi in Inghilterra, al collegio dei gesuiti di Heythrop, per perfezionare la formazione in teologia ed il suo inglese. La tappa successiva, per lo studio della fisica, fu Oxford, dove nel giugno 1957 conseguì un titolo equivalente alla laurea italiana.

Rientrato in Italia per le vacanze partì per Bormio dove l'1 settembre con alcuni confratelli si diresse verso il gruppo dell'Ortles-Cevedale-Vioz. Alle 13,45 si slegò dal suo compagno di cordata per raggiungere più velocemente il rifugio Vioz "Mantova" ed officiare la messa, per la quale era rimasto a digiuno in mattinata, nella vicina chiesetta in muratura più alta d'Europa, intitolata alla Vergine Immacolata ed a San Bernardo di Mentone, ad una quota di 3mila 644 metri: uno scivolone gli fu fatale. I funerali furono celebrati a Seregno da monsignor **Bernardo Citterio**, neo prevosto. La salma è tumulata nella cappella della Compagnia di Gesù nel cimitero di Crenna di Gallarate.

### ■ Inaugurato nel 1959

#### Bivacco del Cai cittadino lo ricorda a Col de la Mare sul Cevedale

Si trova a Col de la Mare, a quota 3mila 486 metri sul livello del mare, nel gruppo del Cevedale, il bivacco di proprietà della sezione di Seregno del Cai che ricorda padre **Giancarlo Colombo**. All'indomani della tragedia, l'input per la sua costruzione arrivò dalla famiglia Colombo e dai confratelli della Compagnia di Gesù, che ebbero vita facile nel coinvolgere il Cai. L'edificio, che ha le dimensioni di quattro metri e venti centimetri per tre metri e venti centimetri, poggia su una piazzola appena sotto la cima del Monte Rosole, dove esistevano i resti di due baracche in legno, risalenti alla Prima guerra mondiale. Fu realizzato con una doppia parete in legno di larice, rivestita internamente in fibre di legno ed esternamente in lamiera zincata. La sua inaugurazione avvenne il 6 settembre 1959, a due anni di distanza dalla scomparsa del religioso. Oggi il bivacco dispone di sei cuccette e tre posti letto su tavolato ribaltabile ed è dotato di materassi, coperte, utensili vari, un piccolo altare ed acqua in fusione.

P. Col.

Paolo Colzani

**Professione/Originaria di San Salvatore è stata festeggiata a Botticino Sera**

## Piera Turati, cinquant'anni da suora operaia per annunciare il Vangelo anche in fabbrica

**U**n entusiasmo che non si è affievolito dopo tanti anni, ma che si manifesta nella luce degli occhi, quella di chi è veramente felice delle scelte compiute e delle esperienze fatte durante il proprio cammino di vita. Questa è la luce che ha negli occhi suor **Piera Turati** che sabato 27 maggio ha festeggiato i suoi cinquant'anni di professione religiosa.

Suor Piera è originaria del rione di San Salvatore di Seregno e a ventisei anni ha preso i primi voti, entrando a far parte dell'ordine delle Suore operaie della Santa Casa di Nazareth, il cui motto è "condividiamo la quotidianità della gente e con la vita e il lavoro annunciamo agli uomini il Vangelo di Gesù". Anche suor Piera, infatti, ha trascorso i primi cinque anni di ordinazione, dal 1967 al 1972, vivendo nella comunità di Verolanuova, nella bassa bresciana, e lavorando a fianco degli operai in una maglieria del paese. «Andavamo a lavorare in bicicletta – dice suor Piera – e ho iniziato così un lungo cammino di vita di condivisione con le suore della comunità e con la gente del luogo».

Dal 1973 al 1976 ha vissuto a Roma, dove ha avuto la possibilità di ottenere il diploma delle scuole medie superiori. Altra esperienza che ha segnato profondamente la sua vita è stata quella dei sette anni trascorsi in Inghilterra, dove si trova una comunità della congregazione. Dal 1977 al 1984 ha infatti vissuto a Bedford,



**Suor Piera con dom Giovanni e dom Ilario**



**Le suore festeggiate con i celebranti**



**La danza delle suore del Burundi**

dove risiedevano diecimila immigrati italiani, e ha lavorato con costoro in una sartoria.

Suor Piera è attualmente guardarobiera presso la casa madre delle Suore operaie a Botticino Sera, in provincia di Brescia. Proprio qui sabato 27 maggio ha avuto occasione di festeggiare questo cammino di vita, pieno di esperienze e di amore verso il prossimo. La messa – celebrata per affidare al Signore gli anni di ordinazione di otto consacrate – è stata celebrata da quindici sacerdoti, tra cui anche dom **Giovanni Brizzi** e dom **Ilario**.

Al termine della celebrazione eucaristica, cinquanta suore del Burundi, appartenenti all'ordine delle Suore operaie, hanno dato vita ad un bellissimo spettacolo di preghiera e danza, per rendere ancora più gioioso il momento. Il tutto si è concluso con un rinfresco, durante il quale suor Piera ha potuto festeggiare, circondata dall'affetto di parenti, amici, conoscenti e membri di diversi gruppi spirituali.

Chiedendole che cosa abbia provato in un momento tanto importante per la propria vita, risponde che «L'emozione è stata tanta e sentivo e sento dentro di me un grande senso di riconoscenza verso Dio e la congregazione per le esperienze fatte lungo questo cammino.»

Come ha detto anche dom Giovanni, auguriamo a suor Piera altrettanti anni ancora da vivere così intensamente!

**Francesca Corbetta**

## Notizie/Associazione Ucraina Italia Monza-Brianza

# Diplomi ai piccoli allievi del corso di cultura ucraina e un libro sul genocidio al centro pastorale Ratti

**S**i è concluso lo scorso sabato 27 maggio, nella sala ex Acli interna al Centro pastorale monsignor Ratti di via Cavour 25, il corso di lingua e cultura ucraina riservato a bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni promosso dall'Associazione Ucraina Italia Monza-Brianza, con il patrocinio della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II e del Circolo culturale San Giuseppe. L'appuntamento ha permesso ai piccoli studenti di proporre un breve saggio di quanto hanno imparato nel corso delle lezioni, cominciate in via sperimentale in autunno e proseguite poi anche dopo Natale, sulla scorta dei buoni riscontri registrati.

A tutti loro, come alle docenti **Inna Ivanenko**, **Galia Poliukhovych**, **Oksana Kolotynska** e **Lidiya Mardarevich**, il prevosto monsignor **Bruno Molinari** ha consegnato un attestato di partecipazione. Il giorno successivo, domenica 28, nella sala don Busnelli, sempre all'interno dello stesso edificio, nell'ambito del progetto "La diversità è ricchezza", portato avanti anche in questo caso con il patrocinio della Comunità pastorale San Giovanni Paolo II e del Circolo culturale San Giuseppe, si è svolta la presentazione del volume "Una capra e due pagnotte", dedicato alla tragedia dell'Holodomor, il genocidio ucraino perpetrato negli anni trenta del secolo scorso da Josif Stalin.

Sono intervenute, di fronte ad un pubblico numeroso, l'autrice **Tamara Senchuk** e la



I bimbi e le insegnanti del corso di ucraino

presidente dell'Associazione Ucraina Italia Monza-Brianza **Oksana Kolotynska**, mentre **Lidiya Mardarevich** ha allietato il pomeriggio con le note del suo violino.

Sia per quanto riguarda il corso di lingua e cultura ucraina per bambini che le iniziative culturali, motore della macchina organizzativa è stata **Luigia Cassina**, già sindacalista della Cisl ed oggi tra le socie più attive del Circolo culturale San Giuseppe oltre che del consiglio pastorale della comunità.

P. Col

## Notizie/In Basilica San Giuseppe Concerti d'autore per l'organo restaurato



Con uno straordinario concerto applaudito lungamente dal folto pubblico che ha gremito la Basilica San Giuseppe nella serata di sabato 13 maggio, l'organista francese **Sophie-Veronique Cauchefier-Choplin** (nella foto con mons. **Bruno Molinari**, i fratelli **Antonio**, **Donato** e **Serafino Corno** e il nostro direttore **Luigi Losa**) ha inaugurato ufficialmente l'organo della chiesa madre

delle città dopo il lungo e laborioso restauro. I successivi concerti della Cappella musicale S. Cecilia con il Coro don Luigi Fari di S. Ambrogio e quindi del coro Città di Desio hanno completato una stagione musicale di grande livello che avrà un secondo tempo a partire dal prossimo mese di settembre con un omaggio conclusivo al maestro **Ettore Pozzoli** a 60 anni dalla scomparsa.

## Incontro/Promosso da 'L'Umana Avventura' con altri centri culturali

# Le missionarie di San Carlo Borromeo, una storia di 'vita nuova' sostenuta anche dalla Brianza

Seregno, giovedì 25 maggio. La sala comunale 'mons. Gandini' è gremita: 200 persone prendono posto per ascoltare l'esperienza delle missionarie di San Carlo Borromeo, durante una serata dal titolo 'Una vita nuova, oggi', organizzata dai centri culturali "L'Umana Avventura" di Seregno, "Gaudi" di Giussano e "Don Mezzera" di Seveso.

Suor **Mariagiulia Cremonesi**, romana ma originaria di Varese, prende la parola per raccontare il suo percorso. Da due anni ha pronunciato i voti definitivi e oggi lavora con suor **Rachele Paiusco**, superiora generale dal 2013. L'esperienza delle missionarie è cominciata proprio da suor Rachele e dal suo desiderio, nel 2005, di condividere gli ideali della Fraternità sacerdotale di San Carlo Borromeo, fondata da mons. **Massimo Camisasca** oltre trent'anni fa.

"Attorno a suor Rachele - racconta suor Mariagiulia - si è costituita una piccola comunità di giovani donne. Ma Dio ha subito lasciato intendere di volere questa storia: ogni anno sono arrivate ragazze da posti diversi, e nel 2007 abbiamo avuto il riconoscimento diocesano. Non solo: ci è stata data una casa in zona Magliana, vicina a una parrocchia della Fraternità San Carlo, e più recentemente, tramite la Santa Sede, una nuova struttura in via Aurelia Antica, non lontano da San Pietro. Ora siamo 29 sorelle, di cui 11 professe definitive, 6 temporanee e 12 novizie. Le due case di missio-

ne già operative sono in Kenya, a Nairobi, e negli Stati Uniti, a Denver".

Ma da cosa è scandita la "vita nuova" delle missionarie? "Nella nostra vita ci sono le stesse domande, gioie e ferite di tutti - prosegue suor Mariagiulia -. Però siamo consapevoli di aver ricevuto un dono: un gusto nuovo, introdotto da Cristo, che il mondo non conosce, o di cui si è dimenticato".

La loro giornata è ordinata a Dio: le prime parole sono quelle delle lodi, poi spazio a lavori domestici, preghiere, silenzi, pasti, momenti di studio, riposo e condivisione. Ci sono la caritativa con i malati, la visita ai carcerati o la cura della casa. Infine la compieta. "Ci doniamo completamente a Lui. Questo è il cuore della nostra vita nuova", dice ancora suor Mariagiulia.

La serata prosegue con l'intervento di suor **Teresa Zampogna**, novizia proveniente dalla Liguria, che mostra l'avanzamento dei lavori nella nuova casa. Per la sua realizzazione molti amici hanno dato il loro aiuto, ancora necessario per il completamento, oggi in particolare per la sistemazione della cappella. E mentre scorrono le immagini cresce il brusio in sala, dato che molti si riconoscono nelle foto, o individuano gli amici che hanno donato tempo ed energie per la ristrutturazione. Perché i lavori hanno coinvolto un intero popolo; e dal rapporto tra il popolo brianzolo e le suore, è nata un'amicizia che ha come orizzonte il mondo.

**Federico Robbe**



Le tre suore missionarie di San Carlo

## Notizie/Comunione e Liberazione

### Scuola di comunità sugli esercizi spirituali tenuti da don Julian Carron

Il movimento di Comunione e Liberazione ricorda l'incontro per la scuola di comunità fissato per giovedì 29 giugno alle 21,15 presso il centro pastorale monsignor Ratti, in via Cavour 25. Oggetto del lavoro personale e comunitario, oltre al testo "Perché la Chiesa", è il contenuto degli esercizi spirituali della Fraternità di CL ("Il mio cuore è lieto perché Tu, Cristo, vivi"), che si sono svolti a Rimini dal 28 al 30 aprile, predicati da don Julian Carron.

Inoltre mercoledì 21 giugno, alle 21, sarà possibile seguire la scuola di comunità che don Carron tiene mensilmente a Milano grazie ad un collegamento audio-video presso l'oratorio San Giovanni Bosco in via M. D'Azeglio 32 a Giussano.

La vacanza estiva delle comunità della Brianza Ovest (Seregno, Seveso, Meda, Cesano, Cabiata) si terrà dal 13 al 19 agosto a Mazzin di Fassa, presso l'hotel Regina e Fassa. Per informazioni e prenotazioni: segreteria.cl.seregno@gmail.com

## Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

# Alla marcia di Milano "Insieme senza muri" per rilanciare le ragioni dell'accoglienza

Sabato 20 maggio si è tenuta a Milano la manifestazione, organizzata dal Comune e da varie associazioni, "Insieme senza muri", a difesa delle differenze culturali ed etniche. "Culture senza frontiere", la scuola cittadina di italiano per stranieri c'era, con tanto entusiasmo ed emozione, convinzione e rispetto.

Dai Bastioni di Porta Venezia il grande serpentone variegato è arrivato fino alla piazza del Cannone, per ricordare che Milano è nata dall'incontro di storie diverse e il suo sviluppo è fondato sulla capacità di accogliere le diversità e di favorire la coesione sociale. In questo pomeriggio di impegno, creatività e cultura, il grande tema dei migranti, che interessa anche la nostra città, è stato approfondito con la richiesta dell'abolizione della legge Bossi-Fini - varata nel 2002 per regolare i flussi migratori e oramai superata di fatto dai continui e incontrollati sbarchi -, dell'approvazione di una legge sulla cittadinanza da ottenere anche attraverso un percorso scolastico e di una forma di "ius soli" temperato, importante per chi nasce in Italia da genitori stranieri.

Le necessità di rafforzare un sistema di accoglienza dei migranti con il coinvolgimento di tutte le comunità e le istituzioni, e basato sulla trasparenza, la qualità e il sostegno dei soggetti più deboli sono state al centro dell'attenzione anche grazie alla presenza di personalità come il presidente del Senato **Pietro Grasso**, la por-

tavoce Unhcr **Carlotta Sami**, **Emma Bonino**, don **Virginio Colmegna** e il fondatore di Emergency **Gino Strada**.

Così la chiusura dell'anno scolastico 2016/2017 svoltasi domenica 21 ha risentito di questo atteggiamento inclusivo e festoso. In un pomeriggio di sole, tra la consegna dei diplomi di frequenza, la gradita presenza di Mimma Russo, il buffet multietnico e l'attesissima tombolata, si è chiuso un anno di lavoro e di studio. L'appuntamento è per il prossimo martedì 26 settembre, giorno di apertura dei corsi.



La delegazione seregnease a Milano

## Notizie/Conferenza San Vincenzo

### Un viaggio per veder nascere la figlia

Oltre alla distribuzione di indumenti, alimentari ed alla gestione della mensa dei poveri, la San Vincenzo di Seregno elargisce aiuti per il pagamento di bollette, tickets sanitari ed in qualche caso eccezionale, dell'affitto. Ma ci sono altre situazioni particolari in cui interviene per aiutare chi ha bisogno.

A fine maggio 2016 un giovane uomo di nazionalità marocchina si presentava all'associazione per chiedere la possibilità di mangiare alla mensa. Spiegò che dopo 14 anni di lavoro in Italia, in Brianza in particolare, aveva perso il posto e, per la crisi economica ancora in corso, da oltre due mesi non trovava un'occupazione; stava pensando anche ad un suo ritorno in patria. Ai primi di giugno, avendo famiglia in Marocco e una moglie vicina al secondo parto, chiese se era possibile avere un contributo per farvi ritorno, vicino a Casablanca a mezzo pullman. Il suo desiderio di assistere alla nascita della figlia, accompagnato dalla sincerità della persona, ha convinto a pagargli il viaggio. A distanza di qualche settimana, i vincenziani si sono

visti arrivare una fotografia della nascita, accompagnata da parole di ringraziamento accompagnate dall'invito ad accogliere nella casa dei genitori chi di loro un giorno avesse voluto visitare quella parte del Marocco. Nel mentre, pur non trovando lavoro anche in patria, ha continuato a mandare aggiornamenti e ringraziamenti per il regalo (il viaggio) ricevuto, rendendosi disponibile a tornare in Italia, per un possibile nuovo impegno lavorativo. Prima di scrivere la sua storia, l'associazione lo ha contattato: ha pregato di non mettere il suo nome perché questa storia non è solo sua ma anche di tanti altri come lui.

La Conferenza San Vincenzo coglie l'occasione per rendere noto che i servizi di distribuzione di alimentari e abbigliamento, che si effettuano in via Sicilia, verranno sospesi dal 28 luglio al 6 settembre 2017. Inoltre chi volesse informazioni sulla distribuzione dei pasti per il mese di agosto, è pregato di rivolgersi al responsabile presente nella mensa di via Lamarmora.

## Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

# Premiati i vincitori del quarto concorso arti visive ora il via alle serate estive a tempo di musica

**P**ositivi riscontri hanno caratterizzato la quarta edizione del concorso di arti visive "San Giuseppe", una delle manifestazioni più importanti nel calendario del Circolo culturale San Giuseppe. La serata conclusiva, ospitata giovedì 8 giugno da "L'Auditorium" di piazza Risorgimento, presente la Piseri Ensemble di Brugherio, diretta da **Piercarlo Sacco**, ha permesso di ufficializzare le affermazioni del monzese **Marco Spilimbergo**, che si è imposto nella sezione a tema fisso, individuato dal curatore **Gennaro Mele** in "Bellezza?", con il dittico fotografico "Babilonia", mentre la seregnesa **Camilla Molteni** ha fatto altrettanto nella sezione a tema libero, con l'opera "(R)evolution", in filo di ferro saldato a stagno. In entrambi i casi, la giuria ha deciso menzioni di merito speciali per altri due seregnesi: nella sezione a tema fisso l'assegnatario è stato il fotografo **Marco Riva**, in gara con l'immagine "La nascita di Venere 2.0", in quella a tema libero **Luigi Belicchi**, autore della composizione in tecnica mista su tavola "Tempi moderni". Le scelte del pubblico hanno premiato invece un altro seregnesi, **Marco Cervilio**, con la composizione fotografica "Sguardi". Il medesimo elaborato si è aggiudicato inoltre il premio speciale "La bellezza resta", promosso da Heart-pulsazioni culturali, realtà con sedi a Vimercate e Monza.

In archivio questa iniziativa, ora la scena prima delle ferie sarà occupata dalle serate in giardino (inizio sempre alle 21, ingresso libero). Domenica 2 luglio toccherà all'Accademia filar-



I premiati del concorso arti visive

monica Città di Seregno, mentre domenica 9 protagonista sarà il complesso Altra Generazione. Inoltre, con la collaborazione della Paper Moon Orchestra, sarà proposto il "Jazz in Seregno Festival 2017": parteciperanno sabato 8 luglio l'Orchestra Jazz Club Arcore, domenica 16 il gruppo Essential Time e domenica 23 il quartetto Fumo di Londra. Giovedì 22 giugno, alle 21, nell'ambito di "Piazze e cortili in musica", evento comunale, in cortile si esibirà infine il Coro Il Rifugio-Città di Seregno.

## Notizie/Movimento Terza Età

### La memoria del card. Colombo 25 anni dopo

L'anno sociale del Movimento Terza Età si è concluso con due incontri significativi per la vita spirituale dell'anziano.

Molto partecipato è stato l'incontro con gli Amici di San Salvatore svoltosi giovedì 18 maggio con la celebrazione della messa presieduta da dom **Giovanni Brizzi**, con la presenza del diacono dei monaci olivetani dom **Ilario Colucci** che è stato ordinato sacerdote lo scorso 10 giugno.

La celebrazione è stata occasione per ricordare la morte del compianto cardinal **Giovanni Colombo**, fondatore del Movimento Terza Età, avvenuta il 20 maggio del 1992, ovvero 25 anni orsono.

Dom Ilario nell'omelia ha ricordato proprio il ministero pastorale del card. Colombo con la sua attenzione al mondo degli anziani, tradottosi come detto nella fondazione del Movimento Terza Età e dell'Università della Terza Età.

Ha promosso iniziative di socializzazione alla riscoperta di interessi culturali, affinché

il tempo libero e la terza età fossero vissuti come valori positivi.

"La terza età - ha sottolineato dom Ilario - diventa quindi un tempo prezioso per se stessi e per il prossimo, in quanto il sapere e l'esperienza fatte in una vita possono essere un prezioso tesoro da trasmettere alle future generazioni."

L'ultimo incontro svoltosi giovedì 25 maggio nella sede del centro pastorale mons. Ratti è stato tenuto dal vicario episcopale mons. **Patrizio Garascia** sul tema: "La riforma della Chiesa".

Molto interessante il suo intervento nel quale ha passato in rassegna le figure dei Papi che con i loro diversi carismi hanno portato a un rinnovamento della Chiesa arrivando sino a papa Francesco che ha portato ad un'apertura missionaria e misericordiosa particolarmente significativa ed incisiva.

Il Movimento augura a tutti felici e serene vacanze con un cordiale arrivederci al prossimo settembre.



**Banca Popolare  
di Sondrio** Fondata nel 1871

# Unimedica

ambulatorio polispecialistico  
dermoestetica  
riabilitazione  
odontoiatria

Via Wagner 169 - Seregno  
Telefono: +39 0362 330181  
E-mail: info@unimedica.it - Web: www.unimedica.it

# OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 · 20831 Seregno · MB  
Tel. 0362 231318



## FARMACIA GILARDELLI

**Dott.ssa Silvia Mazzi**

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,  
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30  
Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)  
Tel. 0362 231548 follow us

*pasticceria*

# Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso  
Martedì-Sabato 7.30-12.30  
15.00-19.30  
Domenica 7.30-13.00  
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6  
(zona Ceredo)  
0362.236982  
339.5980221



## VisionOttica Cesana

Seregno (MB) · Corso Del Popolo, 35 · Tel. 0362-230034  
Carate Brianza (MB) · Via San Giuseppe, 2 · Tel. 0362-903213  
www.visionotticacesana.it · VisionOttica Cesana

**df** MOUNTAIN  
Outdoor Collection

# free to dream

La più completa collezione  
per l'outdoor la trovi solo da



**df SPORT  
SPECIALIST**

www.df-sportspecialist.it

## Notizie/Banco di solidarietà di Madre Teresa

# Raccolti generi alimentari per oltre 3500 chili, la riprova che la risposta al bisogno è viva

### La raccolta di indumenti per la Caritas

Lo scorso sabato 20 maggio nella zona industriale di via Strauss, punto di raccolta per le parrocchie del decanato di Carate Brianza e della città di Seregno, si è svolta l'operazione di carico di sacchi di indumenti usati.

L'iniziativa della Caritas Ambrosiana ha interessato circa 700 parrocchie della diocesi ed in particolare 25 parrocchie del decanato di Carate Brianza e della nostra città.

Il ricavato della raccolta andrà a finanziare i progetti in diocesi legati al tema dell'accoglienza e accompagnamento degli adolescenti migranti senza genitori.

L'operazione ha visto la partecipazione del gruppo Scout Seregno 1 impegnato per l'intera giornata nel faticoso, ma divertente, carico dei sacchi sul trailer nonché dei ragazzi dell'oratorio San Rocco che hanno ben gestito la raccolta e la consegna dei sacchi per conto della Basilica San Giuseppe. Anche la parrocchia del Lazzaretto, come oramai avviene da diversi anni, ha partecipato alla raccolta con entusiasmo.

Alla fine tutti un po' stanchi, ma contenti visto che il trailer è stato completamente riempito!!

Al prossimo anno quindi, magari ancor più numerosi.

**L**a raccolta di generi alimentari organizzata dal Banco di Solidarietà di Madre Teresa lo scorso sabato 20 maggio nei due supermercati Iperal di Seregno ha portato 3.579 kg di cibo sugli scaffali del magazzino dell'associazione che ha sede a Gussano consentendo di assicurare il sostegno alle oltre 200 famiglie 'seguite' dall'associazione. Questo gesto semplice, ancora una volta, ha dimostrato come siano molto vivi e sentiti sentimenti di solidarietà per chi è nel bisogno e sappia rimettere al centro quel desiderio di bene mai sopito che alberga nel cuore di tutti.

Un volantino pubblicato in questi giorni da Comunione e Liberazione con un giudizio sul momento politico dice "Di fronte a un bisogno - in famiglia, al lavoro, nei rapporti con le persone -, la nostra natura ci spinge a rimboccarci le maniche per dare una mano. Prima di lamentarci per le inadempienze altrui, sentiamo l'impeto di offrire un contributo che segni l'inizio di una soluzione del problema. Per questo il punto su cui scommettere oggi, anche se sembra il più lontano dai problemi avvertiti come urgenti, è prendere in considerazione i bisogni che emergono là dove si vive". E questa inclinazione al bene è testimoniata dai tanti "Grazie" che le persone che donavano dicevano ai volontari consegnando il cibo. Ovvero una gratitudine verso chi ci dà l'opportunità di esprimere questo desiderio di bene che aspetta solo un'occasione per potersi esprimere.



Volontari del Banco Madre Teresa all'opera

## Notizie/Fondazione Don Gnocchi Il valore aggiunto del volontariato per anziani e disabili: porte aperte

*Carissimi lettori e redazione de 'L'Amico della Famiglia' grazie per averci concesso spazio nella vostra rivista che da anni è letta e molto gradita anche all'interno del nostro Centro Ronzoni-Villa Fondazione Don Gnocchi. Sicuramente molti dei lettori conoscono la nostra realtà che in ogni caso qui riepiloghiamo: il nostro Centro ospira una Rsa, residenza per anziani, un reparto riabilitazione di mantenimento, una residenza per minori portatori di disabilità e ambulatori di riabilitazione, di neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva, un servizio per la riabilitazione della disprassia in età evolutiva e un servizio di podologia aperti a tutta la cittadinanza. Con lo spirito di don Gnocchi esercitiamo il nostro lavoro giorno dopo giorno mettendo sempre al centro dell'attenzione la persona e i suoi bisogni. Il valore aggiunto, umanamente prezioso, è dato dal volontariato che qui può donare il suo tempo sia agli anziani che ai bambini portatori di disabilità: in entrambi i reparti i volontari svolgono attività di sostegno alla persona soprattutto a livello relazionale nelle diverse fasce della giornata e della settimana. Inoltre i volontari permettono agli anziani di partecipare alla messa nella nostra cappella svolgendo il servizio di accompagnamento il martedì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 17,30. Per chi avesse desiderio di fare un'esperienza umana positiva mettendosi a disposizione vi invitiamo a contattarci allo 0362 323866 (referente del volontariato Anna).*

## Notizie/Gruppo Unitalsi

# Via alle vacanze dei disabili a Borghetto S. Spirito ma servono volontari per l'assistenza e la gestione

**C**ome avviene ormai da molti anni, il gruppo Unitalsi di Seregno (che domenica scorsa ha festeggiato i suoi 90 anni di attività in città) porterà durante l'estate i ragazzi affetti da disabilità a trascorrere le settimane più calde nella Casa della Gioia a Borghetto Santo Spirito in provincia di Savona. In questa casa, che l'Unitalsi lombarda ha deciso di comprare sottoscrivendo un mutuo, si alterneranno, da maggio fino a settembre, circa 1500 persone tra anziani, disabili e volontari.

Per quanto riguarda il gruppo di Seregno, o per meglio dire i gruppi, perché i turni disponibili saranno quattro, le settimane in cui sarà possibile trascorrervi le vacanze saranno: le ultime due di giugno (primo turno), le prime due di luglio (secondo turno), le ultime due di luglio (terzo turno) e le prime due d'agosto (quarto turno). Chiaramente tutto questo non sarebbe possibile senza qualcuno che assista i villeggianti: chi vuole dare una mano sarà sempre ben accettato, poiché non si tratta di un ospedale, quindi serve non solo personale che si occupi di animazione e vigilanza, ma anche che dia il proprio contributo nelle cucine, nelle lavanderie e in spiaggia. Certo: bisogna darsi da fare, ma anche la soddisfazione personale per un gesto d'amore così grande non può che essere superiore alla fatica. Purtroppo, oggi si tende a ignorare o pensare alle persone che necessitano di più attenzioni in modo molto su-



Vacanze a Borghetto in una foto di repertorio

perficiale: questa è l'occasione per mettersi in gioco, guadagnandoci in affetti e amicizie. Non sarebbe inoltre corretto esigere cifre inaccessibili, è necessario che tutti diano il loro contributo per non sfavorire i villeggianti: per quest'anno la cifra richiesta a coloro che alloggeranno è di 500 euro, mentre per i volontari seregnesi si parla di 225: infatti, per il gruppo della nostra città è previsto uno sconto di 100 euro rispetto alla cifra ordinaria. Inoltre un benefattore si è offerto di coprire il costo della vacanza a due giovani che si offriranno di partecipare; si vorrebbe assicurare l'assistenza di un volontario per ogni disabile, e certamente questo aiuto incoraggia la partecipazione dei più attivi. Negli anni scorsi si è registrata una presenza

media di 40 persone, con le punte più alte concentrate nel secondo turno. Quest'anno sarebbe splendido vedere questo numero aumentare, perché la domanda per questa esperienza è giustamente elevata, anche tra i volontari; d'altronde è un'esperienza che non si dimentica facilmente: chi c'è stato lo può confermare. Se per motivi vari non si può dare una mano direttamente sul campo, si può anche fare delle donazioni per sostenere il mutuo che l'associazione sta pagando: è possibile acquistare un mattone simbolico al costo di 50 euro, oppure aderire alla "Buona Azione" contribuendo con 250. Insomma, la chiamata è per tutti, e chiunque può fare il suo, secondo le proprie disponibilità.

**Daniele Rigamonti**

## Per l'Azione Cattolica estate di riflessioni

L'estate è per l'Azione Cattolica occasione di incontri, riflessioni e approfondimenti, per tutti i settori, dai ragazzi agli adulti: tutte le iniziative proposte (consultare il sito [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)) hanno queste caratteristiche con la duplice finalità di contribuire alla formazione personale e alla crescita di una amicizia "diocesana". Tra le riflessioni all'ordine del giorno il documento finale della recente assemblea generale dal titolo "Fare nuove tutte le cose. Radicati nel futuro, custodi dell'essenziale". "Da 150 anni - vi si legge tra l'altro - abbiamo cercato di fare unità tra fede e vita; di ascoltare i bisogni di tanti fratelli e sorelle, sentendo nostre "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce" (GS 1) di ciascuno di essi; di raccogliere le attese dei pastori per camminare insieme; di formare discepoli-missionari che sono divenuti testimoni di santità per tutta la Chiesa. Oggi desideriamo continuare questo cammino nella Chiesa, imboccando con determinazione la strada indicata da Papa Francesco con l'Evangelii Gaudium per essere evangelizzatori autentici certi che la missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso è una passione per il suo popolo (cfr. EG 268)."

## Notizie/Associazione Carla Crippa

# Il vescovo Eugenio Coter: in Bolivia la Chiesa è in prima linea sul problema della giustizia

Una visita lampo quella di mons. **Eugenio Coter**, bergamasco, vescovo di Pando in Bolivia che lo scorso 25 maggio ha voluto incontrare gli amici dell'associazione Carla Crippa prima con la celebrazione di una messa in Basilica (accolto da mons. **Bruno Molinari**) e quindi con un incontro all'istituto Pozzi di via Alfieri dove il sodalizio ha la sua sede.

Tracciando un'ampia panoramica della situazione attuale della Bolivia, mons. Coter ha posto l'accento in particolare sulle questioni della giustizia a proposito delle quali la Chiesa locale è già intervenuta ripetutamente e si appresta a farlo ancora più decisamente con documenti di denuncia e iniziative. Critica anche la situazione economica che si riflette sulla condizione dei più deboli, bambini degli hogar e disabili in particolare. Coter ha in ogni caso ringraziato l'associazione Carla Crippa per il sostegno a piccoli ma significativi progetti di sostegno alla pastorale penitenziaria della sua diocesi.

L'associazione si è successivamente ritrovata con soci, amici e sostenitori per la cena sociale di sabato 27 al 'Buffet del pellegrino' di Santa Valeria. Nell'occasione il presidente **Alberto Ortolina** ha presentato i quattro volontari che tra luglio e agosto si recheranno in Bolivia per dare una mano all'hogar di Santa Cruz, sostenuto dall'associazione con le adozioni a distanza: **Paola Farina** e **Gloria Vimercati** del direttivo del sodalizio, **Giulia Readelli** e **Paolo Arri-goni**.



Alberto Ortolina con mons. Eugenio Coter



I quattro volontari in partenza per la Bolivia



Il gruppo che ha animato la cena sociale

## Introduzione alla politica, nuovo corso

L'arcidiocesi di Milano, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze politiche e Sociali, Ispi e Iustitia, ha promosso un nuovo corso di introduzione alla politica dal titolo "Verso un mondo senza politica?" L'iniziativa della diocesi intende rispondere a due obiettivi: accrescere il livello di comprensione che ogni cittadino ha della politica, dei compiti che le sono affidati e delle sfide con cui si deve misurare; dare ragioni e motivazioni a coloro che intendono impegnarsi in modo diretto nella politica attuale, convinti che anche questo sia uno spazio di testimonianza.

Per questo propone quattro incontri residenziali, di cui i primi due si terranno presso Villa Cagnola a Gazzada (VA) il 20-21 ottobre su "È possibile una società senza politica?" e il 10-11 novembre su "Perché è in crisi la politica tradizionale?" Gli ultimi due, previsti per il 2018, si terranno invece presso l'istituto Paolo VI di Brescia il 19-20 gennaio, su "Che cosa è il bene comune di una società plurale?" e il 23-24 febbraio su "Le istituzioni: perché?". Altri riferimenti a questa proposta della diocesi e riflessioni sul tema della politica su [www.occhisulsociale.it](http://www.occhisulsociale.it).

## Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

# Premiati i lavori del concorso ora alla 'rotonda' si realizzano le opere d'arte dedicate all'Africa

**C**on l'impegno di tanti amici si sta completando l'arredo dell'aiuola centrale della rotonda di via Montello-via Circonvallazione. Il Gruppo Solidarietà Africa si è infatti proposto ed ha ottenuto il compito di "cura" di questa aiuola in una zona significativa sia per la vicinanza alla sua sede operativa che per la prossimità a scuole, centri di aggregazione giovanile e di cultura. Per questo ha coinvolto le scuole di Seregno con il concorso "Alla rotonda scegli la strada giusta" sollecitando i ragazzi a proporre idee per l'arredo dell'aiuola centrale della rotonda.

I lavori, realizzati negli istituti comprensivi Stoppani, Rodari e Collegio Ballerini, sono stati esposti dal 20 al 31 maggio presso l'Auditorium di piazza Risorgimento; le idee migliori, concretizzate con disegni, plastici e video, sono state premiate la sera del 30 maggio alla presenza delle autorità e dei responsabili del GSA.

La giuria del concorso ha anche selezionato le tre idee che verranno concretizzate entro l'autunno in tre "opere d'arte" da esporre sui tre monoliti di serpentino della Valmalenco già sistemati nella rotonda. Prima scelta, proposta dall'Istituto Stoppani, è un'Africa intrecciata da fili colorati a significare la ricchezza di risorse e il fitto intreccio di legami di solidarietà e condivisione che avvolge il continente. Il Collegio Ballerini ha suggerito la seconda idea, una girandola nel-



La premiazione del concorso "Alla rotonda scegli la strada giusta"

la quale il mondo è circondato e abbracciato da tanti bambini che ne garantiscono la vitalità ed il futuro. Due mani che racchiudono un cuore ed esaltano la bellezza di un incontro sono l'idea che l'Istituto Rodari ha suggerito per il terzo simbolo.

La realizzazione dell'impresa avviene anche grazie alla disponibilità assolutamente gratuita, sinergica e collaborativa di molte realtà produttive che hanno messo a disposizione materiali, mezzi e competenza professionale.

Se gli obiettivi prioritari del GSA sono realizzati tutti i giorni in Togo, Bénin, Ghana e Costa d'Avorio grazie all'impegno di operatori sanitari di provate qualità umane e professionali, la realizzazione e la cura dell'aiuola vogliono essere il promemoria costante, a Seregno, di quanto i suoi cittadini e i suoi tecnici sanno portare a termine anche nei villaggi più sperduti dell'Africa sub sahariana.



Il lavoro del Collegio Ballerini



Il lavoro del Rodari



Il lavoro dello Stoppani

## Notizie/Auxilium India

Il sostegno a bambini e ragazzi che tornano a scuola: un percorso di formazione anche per il lavoro



**Bambini indiani sui banchi di scuola**

Se per i bambini italiani l'estate è tempo di vacanze, in India è tempo in cui ricominciano le attività scolastiche. Un inizio che coincide con il monzone, le copiose piogge che sino a ottobre cadono quasi incessantemente sul continente. Per i piccoli indiani si tratta di proseguire o cominciare un cammino di educazione e formazione "non scontato". Per alcuni di loro, solo grazie all'aiuto dei sostenitori di Auxilium India è possibile questa opportunità, che "costruisce" passo dopo passo il loro futuro. È quello che accade nella missione di Lonavla, dove vengono fornite solide basi anche in preparazione agli studi superiori. Nelle famiglie indiane è infatti cresciuta la consapevolezza dell'importanza dell'educazione, e anche quelle più povere investono per il futuro dei loro figli. Ed è qui che Auxilium India, seguendo le indicazioni e le richieste delle suore di Maria Ausiliatrice, interviene sostenendo il costo degli studi nelle situazioni più bisognose. C'è poi il contesto della scuola nel villaggio di Kune, che intercetta il bisogno di un'educazione di base per i bambini che vivono nei contesti rurali. Il sostegno prosegue anche nelle case famiglia dell'associazione Samparc, dove vivono e studiano bambini e ragazzi che provengono da famiglie non solo povere ma con complesse situazioni sociali. In questo stesso periodo qualche studente che ha concluso la formazione, ritorna definitivamente in famiglia, dove dovrà cominciare il percorso lavorativo mettendo a frutto quanto imparato. Tra questi c'è Durga, che così ha scritto ai propri benefattori: *"Carissimi io ho terminato i miei esami finali. Sono andati davvero bene; ho ottenuto ottimi risultati nelle varie prove. Ora torno dalla mia famiglia a Pune e cercherò un lavoro per essergli di aiuto. Voglio davvero di cuore ringraziarvi per tutto l'aiuto che mi avete garantito in questi anni. Solo grazie a voi ho potuto concludere i miei studi. Anche i miei genitori ve ne sono davvero grati. Grazie per la gentilezza con cui mi avete accompagnato in questi anni e per i doni e le lettere che mi avete inviato a testimonianza della vostra amicizia...pregherò per voi e vi ricorderò per sempre"*.

## IL LIBRO DEL MESE

### Le meditazioni di Benedetto XVI, un viaggio nel tempo e nella storia

*«Mentre tutto passa, Dio è oggi, ieri e domani, contemporaneo a ogni tempo. E noi siamo sue creature, destinate all'eternità.»*

Per il fine esegeta Joseph Ratzinger la vicenda umana nel corso dei secoli è Tempo di Salvezza fin dalla creazione del mondo. Dalle origini dell'umanità, attraverso l'avventura del popolo ebraico, la matassa degli eventi buoni e cattivi della Storia ha visto

intrecciarsi un filo provvidenziale, che le ha conferito senso, portando a compimento l'incarnazione del Figlio di Dio. Gesù di Nazareth – Alfa e Omega, Principio e Fine di tutte le cose – è la Provvidenza che prevale sul caos, è l'amore di Dio che sostiene l'umanità esortandola a non perdere mai la speranza. Questa raccolta di scritti mai pubblicati in Italia costituisce la sintesi di una riflessione nitida sulle luci e le ombre della modernità: sugli idoli e gli orrori del tempo presente, sul buio interiore di alcune fasi storiche, sull'evoluzione e involuzione delle civiltà, sul confronto sempre aperto fra fede e scienza, sulla scomparsa di quegli "uomini di Dio" che hanno sostenuto in passato la cristianità oggi immersa nella palude dell'indifferentismo religioso. La lunga meditazione è la summa di un percorso teologico e spirituale che ha sostenuto il magistero di Benedetto XVI, oggi papa emerito della Chiesa cattolica.

**Benedetto XVI (Joseph Ratzinger)**

**Il tempo e la storia. Il senso del nostro viaggio**

**Piemme – 175 pagine – Euro 17,00**



Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto  
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola  
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive  
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio  
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache  
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri  
[www.biblosweb.it](http://www.biblosweb.it)

## ORARI DELLE SANTE MESSE

**SS. MESSE VIGILIARI**  
(sabato pomeriggio e sera)

16.30 Don Gnocchi  
17.30 Don Orione  
18.00 Basilica  
S. Ambrogio  
S. Carlo  
Abbazia  
18.30 S. Valeria  
19.00 Ceredo  
20.30 Lazzaretto

**SS. MESSE FESTIVE**  
(domenica e festivi)

7.00 Don Orione  
7.30 S. Valeria (sospesa ad agosto)  
Basilica  
8.00 S. Ambrogio  
Ceredo  
Abbazia  
8.30 Sacramentine  
8.45 Basilica  
9.00 Istituto Pozzi  
9.30 S. Valeria  
Don Orione

9.45 Abbazia  
10.00 Basilica  
Lazzaretto  
10.30 S. Ambrogio  
S. Carlo  
Ceredo  
S. Salvatore  
S. Valeria  
Don Orione  
Abbazia  
Lazzaretto  
Basilica  
Don Gnocchi  
(tranne festività infrasettimanali)  
Don Orione  
Basilica  
S. Carlo  
Abbazia  
S. Valeria  
S. Ambrogio

**SS. MESSE FERIALI**

7.00 Sacramentine  
Istituto Pozzi  
Abbazia  
Basilica  
7.30 S. Salvatore  
S. Valeria  
8.00 S. Valeria

8.15 Abbazia  
8.30 Don Orione  
Ceredo  
S. Ambrogio  
Lazzaretto  
S. Carlo  
(lunedì-mercoledì-venerdì)  
Basilica  
Cappella Ospedale (martedì)  
Don Gnocchi  
(comprese festività infrasettimanali)  
Don Orione  
Basilica  
Abbazia  
S. Valeria  
S. Ambrogio (mart. - giov.)  
Vignoli (mercoledì)  
Ceredo (giovedì)

**VARIAZIONI ESTIVE NELLE SINGOLE PARROCCHIE**

- Basilica:** dal 25 giugno al 10 settembre è sospesa la S. Messa delle 10.30 al S. Cuore in Oratorio. Nei mesi di luglio e agosto è sospesa la S. Messa delle 20.00 al sabato al Santuario dei Vignoli.
- S. Valeria:** nel mese di agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 7.30.
- Ceredo:** dal 25 giugno al 10 settembre è sospesa la S. Messa festiva delle 18.00.
- S. Ambrogio:** nei mesi di luglio e agosto le SS. Messe delle 9.45 e delle 11.15 sono sostituite da un'unica celebrazione alle 10.30.
- Lazzaretto:** nei mesi di luglio e agosto è sospesa la S. Messa festiva delle 18.30.

**MESSE E ROSARI  
IN RADIO E TV****S. Rosario Feriali**

- Ore 7 Telepace canale 870  
Ore 7,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 8 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 16 Telepace canale 870  
Ore 16,40 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)  
Ore 17,30 Tele Padre Pio canale 145  
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28  
Ore 19,30 da Fatima Telepace canale 870  
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28  
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

**S. Rosario Festivi**

- Ore 7,30 Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 15,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 16,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 18 da Lourdes TV2000 canale 28  
Ore 20 da Lourdes TV2000 canale 28  
Ore 20,25 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 20,45 Tele Padre Pio canale 145

**S. Messa Feriali**

- Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145  
Ore 8 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 8 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)  
Ore 8,30 TV2000 canale 28  
Ore 9 Telepace canale 870  
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145  
Ore 13 Telepace canale 870  
Ore 16 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

**S. Messa Festivi**

- Ore 7,30 Tele Padre Pio canale 145  
Ore 8 e 10,30 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 8,30 TV2000 canale 28  
Ore 9 Telepace canale 870  
Ore 9,30 dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195  
Ore 10 Rete 4  
Ore 10,55 Rai 1  
Ore 11,30 Tele Padre Pio canale 145  
Ore 16,30 Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz  
Ore 17 Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz  
Ore 18 Tele Padre Pio canale 145

**L'Amico della Famiglia**

Anno XCV, 18 giugno 2017, numero 6

Mensile della Comunità Pastorale  
San Giovanni Paolo II di Seregno

**Direttore responsabile:** Luigi Losa; **In redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio; **foto:** Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicodellafamiglia@yahoo.it; **amministrazione:** Riccardo Ballabio;

**Grafica e impaginazione:** Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

**Il prossimo numero uscirà domenica 17 settembre 2017.**

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744  
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-16:00

**SEDE DI SEREGNO**

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488  
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI CESANO MADERNO**

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392  
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**SEDE DI MEDA**

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547  
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:  
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

**[www.marianiassicuratori.it](http://www.marianiassicuratori.it)**

# bianchi alberto

*dal 1960 al Vostro Servizio con...*

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,  
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

**ANALISI DI COMBUSTIONE**

**CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE**

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI  
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321  
[www.bianchiclima.it](http://www.bianchiclima.it) - [alberto.bianchi26@tin.it](mailto:alberto.bianchi26@tin.it)**

# RAV4 HYBRID.

50% ELETTRICO\*, 100% POTENZA.



TOYOTA

ALWAYS A  
**BETTER** WAY



- MOTORE IBRIDO DA 197 CV
- FINO A 20 KM CON UN LITRO
- CAMBIO AUTOMATICO

PER CELEBRARE I 20 ANNI DELL'IBRIDO

**TUO DA € 26.950**

CON LA SICUREZZA ATTIVA  
DEL TOYOTA SAFETY SENSE DI SERIE.

**PROVALA, TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO!**



## MARIANI AUTO dal 1955

**Cesano Maderno (MB)**  
Via Nazionale dei Giovi, 45  
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

**Seregno (MB)**  
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA  
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

[www.mobility.it](http://www.mobility.it)  
[marianauto@mobility.it](mailto:marianauto@mobility.it)

RAV4 2.5 Hybrid Active 4X2. Prezzo di listino € 34.100. Prezzo promozionale chiavi in mano € 26.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 2,74 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 30/06/2017, in caso di permuta o rottamazione di un usato in possesso da almeno 6 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. \*La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito [toyota.it](http://toyota.it) nella sezione "Test Drive della Verità". Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 19,6 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 118 g/km.